



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.C. CENTRO San Benedetto del Tronto

🎵 Indirizzo Musicale 🎵

Codice Meccanografico **APIC83500P** - C.F.91038890447

Istituto in rete collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata e dell'Aquila



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



I.C. "CENTRO" San Benedetto del Tronto
triennio 2016/19

Stesura del documento a cura di:

Ins. Alessandra Ricci Funzione Strumentale area 1

Ins. Annunzia Rosetti referente Area progetti

Sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Laura D'Ignazi

S. Benedetto del Tronto, gennaio 2016

Ufficio Dirigente

Via Giuseppe Impastato, 12
63074 S. Benedetto del Tronto (AP)
Tel. 0735-578554

Ufficio Segreteria:

Via Giuseppe Impastato, 12
63074 S. Benedetto del Tronto (AP)
Tel. 0735-593515 - fax 0735-578553

Sito www.isccentrosanbenedettodeltronto.gov.it
E-mail apic83500p@istruzione.it

INDICE	Pag.
Premessa	5
Mission/Vision	6
Contesto	7
Ambiente in cui la Scuola opera	7
Sede e plessi	9
Ruoli e organizzazione	9
1 Dirigente	9
2 Personale docente	9
3 Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	9
4 Personale ATA/ Orario di funzionamento Sportello Uffici	10
Qualifiche e ruoli	11
1 Collaboratori del Dirigente	11
2 Funzioni Strumentali	11
3 Fiduciari di plesso	11
4 Attività di referenza	11
5 Gruppi di lavoro	12
6 Comitato di valutazione	16
7 Team innovazione digitale	16
Consistenza numerica alunni a.s. 2015/2016	16
Fabbisogno organico per il triennio 2016/2019	16
Fabbisogno di infrastrutture e materiali per il triennio 2016/2019	20
Il Piano di Miglioramento	21
Offerta Formativa	26
Il curriculum 2016-2019	26
a Sezione primavera – infanzia	26
b I laboratori della scuola dell'Infanzia	27
c Primaria	27
d I laboratori della scuola Primaria	28
e Secondaria	29
f Attività alternativa alla Religione Cattolica	30
d Attività extracurricolari	30
Scuola dell'Infanzia	31
Il Primo ciclo d'istruzione	35
Scuola primaria	35
Scuola secondaria di primo grado	40

1	Metodologie e strumenti	47
2	La valutazione	49
3	Strumento musicale	50
Piano triennale d'intervento dell'animatore digitale per il PNSD		56
Piano di formazione dell'Istituto		62
Accordi di rete tra scuole		66
Protocolli d'intesa		67
Piano annuale per l'inclusione		67
Protocollo accoglienza alunni delicati		75
Alunni stranieri		76
Area dei progetti		77
Area rapporti scuola – famiglia – enti esterni		93
Autovalutazione		95
Allegati		96

Premessa

... Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia..."

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico; è quindi uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti e delle nuove esigenze.

L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al Dirigente Scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al Collegio dei Docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del Collegio, al contrario la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio d'Istituto.

Nel PTOF inoltre, è inserita una cornice di presentazione delle finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalla legge 107, ma adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Ciascuna istituzione scolastica potrà impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il PTOF si aggancia col procedimento di valutazione ex art.6 del DPR n. 80 del 2013, con il RAV e il relativo Piano di Miglioramento che si concluderà con la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei dati raggiunti.

Il PTOF in vigore per gli anni scolastici 2016/2019 nell'IC San Benedetto "Centro" è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti il 12/01/2016 con delibera n.9 e decretato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 1 del 15/01/2016. Lo stesso è stato aggiornato per l'anno scolastico 2016/2017 dal Collegio dei Docenti il 25/10/2016 con delibera n.8 e decretato dal Consiglio d'Istituto il 28/10/2016 con delibera n.20

Mission/Vision

L'ISC Centro riconosce la scuola come luogo privilegiato e protetto di cultura, di vita, di esperienza e di emozioni. Nella convinzione che la cultura è il fondamento di ogni grande impresa dell'umanità, la nostra Scuola basa ogni tipo di attività su valori chiave quali:

- Equità
- Trasparenza
- Innovazione
- Qualità
- Professionalità
- Dialogo
- Impegno
- Responsabilità

L'ISC Centro pone come fondamentale, tra gli scopi, "migliorare gli esiti formativi ed educativi dei ragazzi" pertanto si impegna a garantire una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre, entro un unico percorso strutturante, teso a sviluppare, progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee, per dar forma al futuro.

La nostra Scuola è impegnata a creare contesti positivi e a garantire un ambiente organizzato, da qualificare l'Istituzione come:

- Accogliente
- Attenta e rispettosa delle diversità
- Aperta alle innovazioni
- Aperta al dialogo con il territorio
- Sensibile ai grandi temi sociali ed educativi
- Orientata al benessere
- Attestata sul digitale
- Protesa a sviluppare competenze-chiave europee
- Inclusiva e rispettosa dei BES (bisogni educativi speciali)
- Impegnata nei processi di valutazione e autovalutazione
- Garante della partecipazione

***"UNA SCUOLA CENTRATA SULL'APPRENDIMENTO E SULL'EDUCAZIONE
PER DARE FORMA AL FUTURO"***

"Quando fai piani per un anno, semina grano. Se fai piani per un decennio, pianta alberi. Se fai piani per la vita, forma ed educa le persone" (Proverbio cinese. 645 a.C.)

Il contesto

AMBIENTE IN CUI OPERA LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Centro" di San Benedetto del Tronto, è ubicato nel comune più a sud delle Marche lungo la costa adriatica. La posizione geografica della cittadina offre impiego soprattutto nelle attività stagionali turistiche e commerciali.

Nonostante la crisi economica degli ultimi anni, il contesto territoriale risulta abbastanza ricco di opportunità sia a livello economico che a livello sociale e manifesta una buona disponibilità ad interagire con la scuola per ampliamento dell'offerta formativa.

Esso opera in una vasta zona che comprende i quartieri Ponterotto, Paese alto, Ragnola, Marina di sotto, parte di Europa, Sant'Antonio, Santa Lucia e parte di Albula centro. Alcuni quartieri sono stati interessati negli ultimi anni da una sensibile espansione edilizia e da un conseguente incremento demografico. Tutta l'area è servita dalla rete di trasporto urbano.

Il contesto scolastico è eterogeneo e differenziato nei vari plessi con situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Ci sono situazioni di disagio: alcuni alunni sono adottati, altri sono affidati a famiglie o ad istituti preposti e richiedono un'attenzione particolare.

A fronte di un certo numero di famiglie mononucleari, si rileva in una buona percentuale la presenza dei nonni che supportano le giovani coppie. Le famiglie degli stranieri, 3,7%, sono integrate e sono presenti famiglie miste. Nonostante il flusso di immigrazione extracomunitaria registrato nel nostro istituto sia basso, ha comunque reso necessaria la progettazione di specifiche attività di accoglienza, integrazione e alfabetizzazione degli alunni.

L'amministrazione comunale offre il servizio mensa gratuito alle famiglie con disagio economico e con prezzo ridotto alle famiglie numerose. Il trasporto giornaliero degli alunni è gratuito e sono previsti bonus per il corredo all'inizio dell'anno scolastico.

Nel territorio sono presenti: associazioni culturali, servizi comunali (ludoteche, biblioteca comunale, sostegno linguistico), associazioni e oratori parrocchiali, Centro Educazione Ambientale Riserva Sentina.

Gli edifici scolastici pur essendo di nuova costruzione o di recente ristrutturazione, evidenziano l'inadeguatezza degli spazi a fronte delle numerose richieste dell'utenza registrate negli ultimi anni, carenza di spazi interni per attività laboratoriali e ludico-motorie.

La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa attraverso assemblee di inizio anno scolastico, incontri di classe, interclasse e intersezione, consiglio d'istituto. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La partecipazione al versamento del contributo volontario è mediamente bassa.

La scuola organizza incontri di formazione destinati alle famiglie e coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità. L'87% del corpo insegnante è prevalentemente a tempo indeterminato il 50% dei quali ha una permanenza decennale nella scuola di servizio. L'età media del corpo docente è superiore ai 45 anni; l'anzianità del personale costituisce una garanzia d'esperienza nello svolgimento della funzione docente.

Nella scuola dell'infanzia il 20% degli insegnanti è laureato, tale percentuale raddoppia nella scuola primaria fino ad arrivare al 79% nella scuola secondaria.

La maggior parte dei docenti ha una buona formazione di base a livello informatico, sette docenti di scuola primaria sono in possesso di una laurea in lingua straniera e quattro della certificazione per l'insegnamento della lingua inglese.

In generale, l'offerta di corsi di formazione e la relativa spesa di formazione per docente, risultano superiori al dato provinciale, regionale e nazionale. L'adesione ai corsi di formazione riguarda un buon numero di docenti motivati che la vivono come sviluppo professionale continuo e non come un diritto/dovere discrezionale. Anche la partecipazione ai gruppi di lavoro risulta adeguata.

Sede e plessi

	<i>PLESSO MARCHEGIANI</i>	<i>PLESSO PIACENTINI</i>	<i>PLESSO DALLA CHIESA</i>	<i>PLESSO RAGNOLA</i>	<i>PLESSO TOGLIATTI</i>
Ufficio Di Segreteria	X				
Ufficio Dirigente	X	X	X		
Sezione Primavera	N. 1 Sezione				
Infanzia	N. 5 Sezioni				N. 6 Sezioni
Primaria	N. 13 Classi	N. 18 Classi		N. 6 Classi	
Secondaria			N. 22 Classi		

Ruoli e organizzazione

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura D'Ignazi

2. PERSONALE DOCENTE

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DOCENTI T.I. POSTO COMUNE	NUMERO DOCENTI T.I. SOSTEGNO	NUMERO DOCENTI T.D. POSTO COMUNE	NUMERO DOCENTI T.D. SOSTEGNO	TOTALE
MARCHEGIANI	INFANZIA	22	3	2	2	29
TOGLIATTI	INFANZIA					
PIACENTINI	PRIMARIA	55	15	5	-	75
MARCHEGIANI	PRIMARIA					
RAGNOLA	PRIMARIA					
CURZI	SECONDARIA 1° GRADO	52	8	2	-	62
TOTALE						166

3. DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

 Anna Maria Spaccasassi

4. PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1	Branella Laura	Ins. Fuori ruolo	Piacentini
2	Marconi Melania	I.T.I.	Marchegiani
3	Del Castello Maria Grazia	I.T.I.	Marchegiani
4	Ciabattoni Alberta	I.T.I.	Marchegiani
5	Clementi Loredana	I.T.I.	Marchegiani
6	Crescenzi Brunilde	I.T.I.	Marchegiani
7	Firmani Lucia Rosa	I.T.I.	Marchegiani
8	Iorio Ilaria	I.T.I.	Marchegiani
9	Milano Sandra	I.T.I.	Marchegiani

Orario di funzionamento sportello Uffici

Mattino	dal lunedì al sabato	dalle ore 8:00 alle ore 9:00 dalle ore 11:30 alle ore 13:30
Pomeriggio	Martedì e giovedì	dalle ore 14:45 alle ore 16:45

COLLABORATORI SCOLASTICI

1	Angelici Rosita	I.T.I.	Marchegiani
2	Capriotti Daniela	I.T.I.	Togliatti
3	Carboni Luigina	I.T.I.	Marchegiani
4	Cetro Maria Teresa	I.T.I.	Piacentini
5	Ciotti Marisella	I.T.I.	Curzi
6	Ciucci Anna Maria	I.T.I.	Curzi
7	Di Paolo Elena	I.T.I.	Curzi
8	Falascetti Silvia	I.T.I.	Marchegiani
9	Isopi Marisa	I.T.I.	Ragnola
10	Matricardi Caterina	I.T.I.	Togliatti
11	Merlini Patrizia	I.T.I.	Curzi
12	Pasqualicchio Flora	I.T.I.	Marchegiani
13	Ricci Ida	I.T.I.	Marchegiani
14	Riga Marinella	I.T.I.	Curzi
15	Tarulli Maria Angela	I.T.D	Piacentini
16	Traini Valeria	I.T.I.	Piacentini
17	Viggiano Maria Pina	I.T.I.	Piacentini

Qualifiche e ruoli

1. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Qualifica

Primo collaboratore

Secondo collaboratore

Docente

Ins. Marozzi Anna Maria

Prof. Trevisan Raika

2. FUNZIONI STRUMENTALI

Attività

Area 1 – Gestione del POF (POF)

Area 1 – Gestione del POF (Continuità e orientamento)

Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti
(Coordinamento progetto Eco-schools)Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti
(Valutazione e autovalutazione)

Area 3 – Interventi e servizi per studenti

Area 4 – Rapporti con Enti e Associazioni

Docente

Ins. Ricci Alessandra

Prof.ssa Amabilli Paola

Ins. Fazzini Laura

Ins. Vagnoni Anna Rosa

Ins. Bollettini Barbara

Prof.ssa Torretta Claudia

3. FIDUCIARI DI PLESSO

Plesso

Infanzia Togliatti

Infanzia Marchegiani

Primaria Marchegiani

Primaria Piacentini

Primaria Ragnola

Secondaria 1° grado P.zza C.A. Dalla Chiesa

Docente

Ins. Liberati Nunzia

Ins. Castelletti Maria

Ins. Rossato Angela

Ins. Taffora Maria

Ins. Capriotti Ornella

Prof.ssa Adami Grazia

Prof. De Blasio Raffaele

4. ATTIVITÀ DI REFERENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Continuità anni ponte Nido Infanzia

Continuità anni ponte Infanzia Primaria

Disabilità

Ins. Fazzini Laura

Ins. Quinzi Giulia

Ins. Rosati Maria Rita

SCUOLA PRIMARIA

Sport e Salute

Ins. Tozzi Maria Anna

Sportello DSA	Ins. Bollettini Barbara
Lettura/Biblioteca	Ins. Capriotti Maria Rita Ins. Bollettini Barbara
Lettura/Biblioteca	Ins. Frenquello Donatella
Lingue e certificazioni	Ins. Rodilossi Franca
Attività Tirocinio Universitaria	Ins. Cappelli Elvira
Eco – Schools	Ins. Quinzi Giulia
Continuità Primaria – Secondaria di 1° grado	Ins. Perozzi Clementina
Organizzazione e controllo progetti	Ins. Rosetti Annunzia
Disabilità e alunni stranieri	Ins. Carrino Claudia
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
Attività sportive	Prof. Meschini Gianfelice
Educazione alla salute/Bullismo	Prof. Crucitti Francesco
Sportello DSA	Prof.ssa Federici Manuela
Lingue straniera e certificazione	Prof. Galiè Gianfranco
Continuità Primaria – Sec. 1° grado	Prof.ssa Perozzi Clementina
Orientamento e rapporti Sc. Sec. 2°	Prof.ssa Perozzi Clementina
Disabilità e alunni stranieri	Prof. Cantalamessa Roberta
Attività Musicali	Prof. Proietto Luca
Eco- Schools	Prof.ssa Sestili Giuseppina
Curricolo Verticale	Prof.ssa Amabilli Paola
Laboratorio Scientifico	Prof. Addarii Massimo
Laboratorio informatica	Prof. De Blasio Raffaele

5. GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Ins. Vagnoni Anna Rosa (Coordinatrice)

Prof.ssa Lucidi Antonella (Coordinatrice)

Ins. Capotorto Carolina

Ins. Capriotti Ornella

Ins. Cappelli Elvira

Prof.ssa Cantalamessa Roberta

Prof.ssa Ferri Giuseppina

Ins. Rosini Maria Teresa

Ins. Mosca Ernesta Rosaria

COMMISSIONE DSA - PREVENZIONE DISAGIO SCOLASTICO

Ins. Bollettini Barbara (Coordinatrice)

Prof.ssa Federici Manuela (Coordinatrice)

Ins. Cappelli Elvira

Ins. Capotorto Carolina

Ins. Carrino Claudia

Ins. Caselli Rita

Ins. Castelletti Maria

Ins. Frenquello Donatella

Ins. Iacomucci Cinzia

Ins. Morganti Daniela

Ins. Paolini Mariella

Ins. Rosini Maria Teresa

Ins. Tomassini Lola

Ins. Lupini Rosella

Prof.ssa Capocasa Loriana

Prof.ssa Perozzi Clementina

Prof.ssa Lucarelli Nadia

Prof.ssa Torretta Claudia

COMMISSIONE ECO – SCHOOLS

Ins. Fazzini Laura (Coordinatrice)

Prof.ssa. Sestili Giuseppina (Coordinatrice)

Ins. Cosentino Anna

Ins. Caucci Francesca

Ins. Quinzi Giulia

Ins. D'Ascanio Michela

Ins. Salzano M. Paola

Ins. Angellotti Pina

Prof.ssa. Acciarri Giuliana

Prof.ssa Gasperi Stefania

COMMISSIONE CONTINUITÀ NIDO – INFANZIA 0-6

Ins. Fazzini Laura (Coordinatrice)

Ins. Quinzi Giulia

Ins. Rosati M. Rita

Ins. Benigni Anna Maria

COMMISSIONE CONTINUITÀ INFANZIA – PRIMARIA – CURRICOLI VERTICALE

Ins. Quinzi Giulia (Coordinatrice)

Ins. Capriotti Ornella

Ins. Carrino Claudia

Ins. Paolini Mariella

Ins. Costanzo Maria Cristina

Ins. Brunello Silvana

Ins. Cirillo Silvana

Ins. Testa M. Cristina

Ins. Tanzillo Anna

Ins. Bollettini Barbara

COMMISSIONE CONTINUITÀ PRIMARIA – SECONDARIA – CURRICOLI VERTICALE

Prof.ssa Perozzi Clementina (Coordinatrice)

Ins. Bettoni Monica

Ins. Nico Nicoletta

Ins. Rodilossi Franca

Prof.ssa Adami Grazia

Prof.ssa Assenti Debora

Prof.ssa Lucidi Antonella

Prof.ssa Palestini Giuseppina

COMMISSIONE RICERCA – AZIONE PROGETTO "PROFIT"

Ins. Cappelli Elvira (Coordinatore)

Ins. Frenquello Donatella

Ins. Paolini Mariella

Ins. Ricci Loriana

Ins. Rosini Maria Teresa

Ins. Vagnoni Anna Rosa

Prof.ssa Cinquepalmi Speranza

COMMISSIONE GLII

Laura D'Ignazi	Dirigente Scolastico	Presidente
Assenti Debora	Ins. Curriculare sc. Secondaria	Membro
Cappelli Elvira	Ins. Curriculare sc. Primaria	Membro
Frenquello Donatella	Ins. Curriculare sc. Primaria	Membro
Di Sante Lara	Ins. Referente Sostegno sc. Secondaria	Membro
Lucarelli Nadia	Ins. Curriculare/Gruppo lavoro DSA	Membro
Morganti Daniela	Ins. Curriculare sc. Primaria	Membro
Spaletta Rita	Ins. Curriculare Sostegno sc. Primaria	Membro
Rodilossi Franca	Ins. Curriculare sc. Primaria	Membro
Carrino Claudia	Ins. Referente Sostegno sc. Primaria	Membro
Salzano Paola	Ins. Curriculare sc. Infanzia	Membro
Federici Manuela	Ins. Sostegno sc. Secondaria	Membro
Cantalamessa Roberta	Ins. Sostegno sc. Secondaria	Membro
Capecchi Graziella	Ass. sociale Comune SBT	Membro
Danieli Daniela	Ass. sociale Comune SBT	Membro
Pellegrino Raffaella	Genitore	Membro

Pezzuoli Sergio	Genitore	Membro
Cauci Rita	Genitore	Membro
Spina Vanessa	Assist. comunicazione alunni stranieri	Membro
Pallotta Antonietta	Pedagogista UMEE	Membro
Vallorani Fabiana	Psicologa S. Stefano	Membro

COMMISSIONE FORMULAZIONE ORARIO

Prof. Crucitti Francesco (Coordinatore)	Scuola Secondaria di 1° Grado
Ins. Ricci Alessandra (Coordinatrice)	Scuola Primaria
Ins. Marozzi Anna Maria	Scuola Primaria
Ins. Bollettini Patrizia	Scuola Primaria
Ins. D'Ascanio Michela	Scuola Primaria

COMMISSIONE PTOF

Ins. Ricci Alessandra (Coordinatrice)
Collaboratori del Dirigente
Funzioni Strumentali
Fiduciari di plesso

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Prof.ssa Perozzi Clementina
Prof.ssa Di Gabriele Bruna
Prof. De Fazi Perla
Prof.ssa Maranesi Emanuela
Prof. Ferri Giuseppina

INTEGRAZIONE ALUNNI MIGRANTI

Ins. Morganti Daniela
Ins. Bollettini Barbara
Ins. Rossato Angela
Ins. Ricci Alessandra
Ins. Cacciacarne Stefania
Ins. Skoczen Malgorzata
Ins. Marconi Eugenia
Prof.ssa Mosca Ernesta Rosaria

NEO IMMESSI

NEO IMMESSI IN RUOLO	ORDINE DI SCUOLA	DOCENTI TUTOR
Ins. Velardi Maria Teresa	Scuola Primaria	Ins. Cappelli Elvira
Prof.ssa Mosca Ernesta	Scuola Sec. di 1° grado	Prof.ssa Di Sante Lara

6. COMITATO DI VALUTAZIONE

COMPONENTI	QUALIFICA
D'Ignazi Laura	Dirigente Scolastico
Damiani Leone	Scuola Secondaria di 1° Grado
Tozzi Maria Anna	Scuola Primaria
Caucci Francesca	Scuola dell'Infanzia
Petrone Pierpaolo	Genitore
Di Pietro Stefano	Genitore
Evangelisti Ado	Membro esterno

7. TEAM INNOVAZIONE DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE	Prof.ssa Torretta Claudia
PRESIDIO DI PRIMO SOCCORSO TECNICO	Prof. De Blasio Raffaele
DOCENTI	Ins. Bollettini Barbara
	Ins. Ricci Alessandra
	Prof.ssa Federici Manuela

Consistenza numerica alunni

1. A.S. 2016/2017

<i>Sezione primavera</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria</i>	<i>Tot.</i>
9	285	873	562	1720

Fabbisogno organico

1. A.S. 2016/2019

Dopo un'attenta analisi e riflessione sul Rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto sono state indicate le seguenti priorità all'interno dei campi individuati per il potenziamento dell'offerta formativa:

- Potenziamento laboratoriale;
- Potenziamento artistico musicale;

- Potenziamento linguistico;
- Potenziamento scientifico;
- Potenziamento motorio;
- Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità.

Ai fini dell'effettiva qualificazione del servizio scolastico e del conseguimento degli obiettivi indicati dalla 107/2015, nonché dei traguardi definiti nel RAV, si individuano le professionalità più utili alla realizzazione dell'Offerta formativa che caratterizza l'IC Centro e afferenti le aree sopra indicate:

- Docente d'Informatica/Tecnologia o discipline affini;
- Docente di educazione artistica o discipline affini; in subordine docente di educazione musicale o discipline affini;
- Docente di conversazione in lingua straniera (Inglese) educazione artistica o discipline affini;

1.1 ORGANICO POTENZIATO

Per l'anno scolastico in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria</i>	<i>Totale</i>
-	8	3	11

CLASSI DI CONCORSO DOCENTI POTENZIATORI

NUMERO DOCENTI	CLASSE DI CONCORSO
7	POSTO COMUNE PRIMARIA
1	SOSTEGNO PRIMARIA
1	MUSICA
1	TECNOLOGIA
1	SOSTEGNO SECONDARIA

PROSPETTO UTILIZZO DOCENTI POTENZIATORI

PROGETTO RECUPERO CONSOLIDAMENTO	IC CENTRO: docenti potenziatori	Scuola primaria: Gruppi di lavoro a classi aperte	CURRICOLARE
PROGETTO LAB. METODOLOGICO AREA SCIENTIFICO/TECNOLOGICA	IC CENTRO: docenti potenziatori	Scuola secondaria: Gruppi di lavoro a classi aperte	EXTRACURRICOLARE
CANTO CORALE	IC CENTRO: docenti potenziatori	Scuola primaria: Gruppi di lavoro a classi aperte	EXTRACURRICOLARE
AVVIAMENTO ALLA PRATICA PIANISTICA	IC CENTRO: docenti potenziatori	Scuola secondaria: classi prime	EXTRACURRICOLARE

**PROGETTO INFORMATICA
E SPORTELLO**

IC CENTRO:
docenti potenziatori

Scuola secondaria:
Gruppi di lavoro a
classi aperte

EXTRACURRICOLARE

2. A.S. 2016/2019

2.1 TABELLA ORGANICO DI DIRITTO TRIENNALE

(comunicato con nota 17752 del 21/10/2016)

Ordine di scuola	Posto Comune	Posto di sostegno	Docenti potenziatori posto comune	Docenti potenziatori posto sostegno
INFANZIA	22	4	-	-
PRIMARIA	49	14	7	1
SECONDARIA	36	6	2	1

2.2 POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2016-17: n.	22 + 1 RELIGIONE	7	11 SEZIONI
	a.s. 2017-18: n.	22 + 1 RELIGIONE	7	11 SEZIONI
	a.s. 2018-19: n.	22 + 1 RELIGIONE	7	11 SEZIONI
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17: n.	50 + 3 RELIGIONE	16	30 TEMPO NORMALE 7 TEMPO PIENO
	a.s. 2017-18: n.	50 + 3 RELIGIONE	16	30 TEMPO NORMALE 7 TEMPO PIENO
	a.s. 2018-19: n.	50 + 3 RELIGIONE	16	30 TEMPO NORMALE 7 TEMPO PIENO

2.3 POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	11 catt. + 12h	11 cat. + 12h	11 cat. + 12h	7 classi 1 ^{^^} - 30 H 7 classi 2 ^{^^} - 30 H 7 classi 3 ^{^^} - 30 H
A059	7 catt.	7 catt.	7 catt.	7 classi 1 ^{^^} - 30 H 7 classi 2 ^{^^} - 30 H 7 classi 3 ^{^^} - 30 H

A345	3 catt. + 9 h	3 catt. + 9 h	3 catt. + 9 h	7 classi 1 [^] - 30 H 7 classi 2 [^] - 30 H 7 classi 3 [^] - 30 H
A028	2 catt. + 6 h	2 catt. + 6 h	2 catt. + 6 h	7 classi 1 [^] - 30 H 7 classi 2 [^] - 30 H 7 classi 3 [^] - 30 H
A032	2 catt. + 6 h	2 catt. + 6 h	2 catt. + 6 h	7 classi 1 [^] - 30 H 7 classi 2 [^] - 30 H 7 classi 3 [^] - 30 H
A033	2 catt. + 6 h	2 catt. + 6 h	2 catt. + 6 h	7 classi 1 [^] - 30 H 7 classi 2 [^] - 30 H 7 classi 3 [^] - 30 H
A030	2 catt. + 6 h	2 catt. + 6 h	2 catt. + 6 h	7 classi 1 [^] - 30 H 7 classi 2 [^] - 30 H 7 classi 3 [^] - 30 H
A245	1 catt. + 8 h	1 catt. + 6 h	1 catt. + 6 h	a.s. 16/17 4 cl.1 [^] - 4 cl. 2 [^] 5 cl.3 [^] a.s. 17/18 4 cl.1 [^] - 4 cl. 2 [^] 4 cl.3 [^] a.s. 18/19 4 cl.1 [^] - 4 cl. 2 [^] - 4cl. 3 [^]

A545	16 h	1 catt.	1 catt.	a.s. 16/17 3 cl.1 [^] 3 cl.2 [^] 2 cl.3 [^] a.s. 17/18 3 cl.1 [^] 3 cl. 2 [^] 3 cl.3 [^] a.s. 18/19 3 cl.1 [^] 3 cl. 2 [^] 3 cl. 3 [^]
AB77	1 catt.	1 catt.	1 catt.	Corso C ad Indirizzo Musicale 32 H
AC77	1 catt.	1 catt.	1 catt.	Corso C ad Indirizzo Musicale 32 H
AM77	1 catt.	1 catt.	1 catt.	Corso C ad Indirizzo Musicale 32 H
AJ77	1 catt.	1 catt.	1 catt.	Corso C ad Indirizzo Musicale 32 H
SOSTEGNO	8 catt.	8 catt.	8 catt.	

Ulteriori elementi:

2.4 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Primaria	7+1 sostegno	Attivazione laboratorio: recupero, metodologico
Secondaria 1 [^] grado	2+1 sostegno	Attivazione laboratorio: metodologico, scientifico e tecnologico, musicale.

2.5 POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO. NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	19
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	

Fabbisogno di infrastrutture e materiali

1. RISORSE STRUTTURALI

	<i>PLESSO MARCHEGIANI</i>	<i>PLESSO PIACENTINI</i>	<i>PLESSO DALLA CHIESA</i>	<i>PLESSO RAGNOLA</i>	<i>PLESSO TOGLIATTI</i>
Ufficio Di Segreteria	X				
Ufficio Dirigente	X	X	X		
Sezione Primavera	N. 1 Sezione				
Infanzia	N. 5 Sezioni				N. 6 Sezioni
Primaria	N. 13 Classi	N. 18 Classi		N. 6 Classi	
Secondaria			N. 22 Classi		
Palestra	X	X	X	X	
Laboratorio Informatica Linguistico	X	X	X	X	
Lavagne Interattive Multimediali	N. 6	N. 8	N. 16	N. 1	N. 1
Laboratorio Scienze	X	X	X		
Laboratorio Musica	X	X	X		
Laboratorio Arte/ Manipolativo-Creativo	X		X		
Forno Per Ceramica	X				
Biblioteca	X	X	In Allestimento	X	X
Aula Magna	X		X		

Mensa	X	X			X
--------------	---	---	--	--	---

2. FABBISOGNO TRIENNIO 2016/2019

MATERIALI	PLESSO MARCHEGIANI	INFANZIA MARCHEGIANI	PLESSO PIACENTINI	PLESSO DALLA CHIESA	PLESSO RAGNOLA	PLESSO TOGLIATTI
Aula informatica	Portatili 10	PC 2	PC 25	Allestita con 30 postazioni fisse	11	2
Laboratorio mobile TIC				Da realizzare		
Classi: PC	15	5	10	2	5	5
Lim	9	1	2	8	5	1
Carrello notebook	1	-	1	1	1	-
Kit scientifico	3	1	4	6	2	1
Sistema di amplificazione	1	1	1	1	1	1
Radio lettore e registratore	15	5	18	2	5	6
Microfoni	3	1	3	-	1	-
Giochi per Esterno	X	X	X	X	X	X
Programmi per aula d'informatica	X	X	X	X	X	X

Il piano di miglioramento

1. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ RISPETTO AGLI ESITI DEGLI STUDENTI

Dall'analisi del Rapporto di AutoValutazione del nostro istituto si rilevano le seguenti criticità:

- Nonostante gli eccellenti risultati conseguiti nelle prove INVALSI, si nota un minimo scostamento di alcune classi rispetto agli esiti in matematica, che richiede l'attivazione di processi tesi a modificare ulteriormente in positivo.

- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) ma non è stata sviluppata una adeguata progettazione specifica, condivisa dai tre ordini di scuola in verticale.
- Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma sono poco attivati i processi metacognitivi che consentono di acquisire consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- La scuola ha adottato finora osservazioni sistematiche a livello empirico, per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, che vanno superate attraverso un lavoro condiviso di riflessione e di strutturazione di prove esperte, rubriche di valutazione e griglie di osservazione sistematica che possano contribuire a restituire un'immagine completa e realistica dell'alunno e delle sue competenze.
- Le attività di continuità sono funzionali per lo più alla formazione delle classi e quelle di orientamento riguardano le classi finali e non sono monitorate negli anni seguenti;

2. PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

PRIORITÀ		
Numero 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali: riduzione della variabilità tra classi rispetto agli esiti delle prove standardizzate riferite alla matematica nella scuola primaria.		
AREA DI PROCESSO		
Ambiente di apprendimento		
OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI
Attivare l'innovazione metodologico/didattica attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e l'uso delle TIC.	Riduzione della variabilità tra classi rispetto agli esiti delle prove standardizzate riferite alla matematica nella scuola primaria.	<p>Azione 1: Progetto "Programma il futuro". Pensiero computazionale a scuola: per lo sviluppo di competenze logiche e problem solving.</p> <p>Azione 2: Creazione del laboratorio di falegnameria per la scuola primaria: realizzazione di compiti di realtà con l'attivazione di conoscenze e abilità legate all'ambito logico matematico.</p> <p>Azione 3: Realizzazione di una piattaforma per la didattica a distanza con l'utilizzo di</p>

		programmi per il recupero e il consolidamento della matematica.
--	--	---

PRIORITÀ

Numero 2:

Competenze chiave e di Cittadinanza: sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza negli alunni, loro effettiva promozione e certificazione e sviluppo di attività che favoriscono la ricerca e l'innovazione educativa in funzione della promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.

AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI
Condividere il curricolo d'Istituto e le progettazioni disciplinari per competenze	Individuazione e condivisione di indicatori di competenze in uscita e in ingresso nei diversi ordini di scuola.	<p>Azione 1: Attivazione della commissione continuità sul curricolo e calendarizzazione di incontri.</p> <p>Azione 2: Stesura del curricolo verticale per ambiti disciplinari, suddiviso per annualità, con particolare attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Azione 3: Condivisione del curricolo verticale attraverso incontri bimestrali per i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola.</p>
OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI
Promuovere la ricerca per individuare strumenti condivisi per lo sviluppo, la verifica e la valutazione delle competenze.	Condivisione del curricolo verticale attraverso incontri bimestrali per i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola.	<p>Azione 1: Attivazione del progetto PROPIT: analisi delle pratiche didattiche mediante riprese filmate. Utilizzo di mappe per la progettazione delle attività</p> <p>Azione 2: Prosiegua del progetto Start Up: progettazione e didattica per competenze. Valutare le competenze per italiano e matematica. Incontri in plenaria aperto a tutti i docenti.</p> <p>Azione 3: Creazione di un nucleo di</p>

		docenti esperti sulla tematica specifica.
OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI
Strutturare i dipartimenti per ambiti disciplinari comprendendo docenti di scuola primaria e secondaria.	Progettare il curricolo verticale per competenze.	<p>Azione 1: Calendarizzazione degli incontri per dipartimento</p> <p>Azione 2: Documentazione del lavoro svolto negli incontri di dipartimento.</p> <p>Azione 3: Individuazione delle modalità di verifica dell'attività dei dipartimenti.</p>
PRIORITÀ		
<p>Numero 2: Competenze chiave e di Cittadinanza: sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza negli alunni, loro effettiva promozione e certificazione e sviluppo di attività che favoriscono la ricerca e l'innovazione educativa in funzione della promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>		
AREA DI PROCESSO		
Continuità e orientamento		
OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI
Attivare azioni di continuità e orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia e verificarne i risultati intensificando i contatti tra gli istituti.	Costruzione di una banca dati relativa ai percorsi scolastici e agli esiti degli alunni in uscita dalla scuola primaria, dalla scuola secondaria di 1° grado attraverso il monitoraggio nell'ordine di scuola successivo. Coerenza degli esiti.	<p>Azione 1: Attivazione di una commissione. Monitoraggio dei risultati in uscita e scelte prosieguo studi ex alunni diplomati nell'a.s. 2013/14 attraverso la redistribuzione schede per la raccolta dati per i singoli monitoraggi.</p> <p>Azione 2: Predisposizione e firma protocolli d'intesa con scuole secondarie superiori.</p> <p>Azione 3: Richiesta esiti ex alunni del primo biennio delle superiori e loro monitoraggio. Elaborazione dati, predisposizione schede di report e slide per la condivisione dei risultati. Condivisione dei risultati.</p>
Attivare azioni di continuità e	Costruzione di una banca dati	Azione 1:

<p>orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia e verificarne i risultati intensificando i contatti tra gli istituti.</p>	<p>relativa ai percorsi scolastici e agli esiti degli alunni in uscita dalla scuola primaria, dalla scuola secondaria di 1° grado attraverso il monitoraggio nell'ordine di scuola successivo. Coerenza degli esiti.</p>	<p>Attivazione di una commissione. Monitoraggio dei risultati in uscita e scelte prosieguo studi ex alunni diplomati nell'a.s. 2013/14 attraverso la redistribuzione schede per la raccolta dati per i singoli monitoraggi.</p> <p>Azione 2: Predisposizione e firma protocolli d'intesa con scuole secondarie superiori.</p> <p>Azione 3: Richiesta esiti ex alunni del primo biennio delle superiori e loro monitoraggio. Elaborazione dati, predisposizione schede di report e slide per la condivisione dei risultati. Condivisione dei risultati.</p>
OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI
<p>Promuovere occasioni di incontro e di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola per la formazione su tematiche comuni.</p>	<p>Condivisione di itinerari formativi comuni ai tre ordini di scuola. Strutturazione di percorsi progettuali elaborando modelli comuni di UDA . Realizzazione di una banca dati dei materiali progettati.</p>	<p>Azione 1: Attuazione dei seguenti percorsi formativi comuni:</p> <p>Disturbo dell'attenzione e iperattività e apprendimento collaborativo" (prof. Rivetti).</p> <p>Costruzione del curricolo verticale anche in chiave interculturale" (rete intercultura CVM)</p> <p>Rete ricerca-azione: Start-up per il curricolo".</p> <p>"Didattica con le tecnologie (corso base e avanzato)" proff.ri Damiani e Torretta</p> <p>Incontri plenari di approfondimento sulle Indicazioni Nazionali relativi alla didattica per competenze e valutazione formativa"</p>

		(Ispettrice Mariella Spinosi) Percorso di ricerca-azione PROPIT" in rete con docenti dell'Università di Macerata
--	--	---

Offerta Formativa

1. IL CURRICOLO 2016/2019

a. SEZIONE PRIMAVERA - INFANZIA

DISPOSIZIONI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2004 SEZIONE PRIMAVERA
<i>Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14.00.</i>
<p>Il 14 giugno 2007 è stato sancito, in Conferenza Unificata Stato Regioni, un accordo tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni. L'Accordo ha visto l'applicazione dei commi 630 e 1259 della L. 26/12/06 n. 296 (Legge finanziaria per il 2007).</p> <p>L'IC San Benedetto del Tronto "Centro" ha siglato un Protocollo d'intesa col Comune per la formazione di una sezione primavera presso la sede della scuola dell'Infanzia "A. Marchegiani".</p> <p>Il progetto educativo-didattico, rivolto a un massimo di 15 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ha lo scopo di integrare e sostenere l'azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo del servizio, al fine di rispondere alle loro esigenze, per affiancarle nei loro compiti educativi.</p> <p>L'obiettivo di questo servizio è quello, prettamente educativo-didattico, di promuovere lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, critica, affettivamente equilibrata, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale. Garantisce un qualificato momento formativo con l'utilizzo di personale educativo fornito di specifica preparazione.</p>

ATTUAZIONE DEL D.P.R. 20 MARZO 2009 - N.89 SCUOLA INFANZIA
TOGLIATTI: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16
MARCHEGIANI: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16,20

Orario di funzionamento

Le disposizioni del Decreto legislativo 59/2004, definiscono in maniera tassativa i limiti minimi e massimi delle ore annue di insegnamento (875-1700).

Per quanto riguarda l'orario di funzionamento, di norma, le scuole dell'infanzia funzionano per 40 ore settimanali (mediamente otto ore giornaliere) e con assegnazione di due docenti per sezione.

A richiesta delle famiglie, i bambini possono frequentare le attività educative soltanto al mattino per un orario di 25 ore settimanali.

b. LABORATORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNI:	LINGUISTICO L1 - METAFONOLOGICO
	LINGUISTICO L2
	INFORMATICA
	LUDICO-MOTORIO
	GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO
	LOGICO-MATEMATICO
GENITORI	MUSICALE
	VERDE
	LETTURA
	MANIPOLATIVO-CREATIVO

c. PRIMARIA

ATTUAZIONE DEL D.P.R. 20 MARZO 2009 - N.89					
TEMPO NORMALE SCUOLA PRIMARIA					
Opzione 1 - Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano.					
Opzione 2 - Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano + due rientri pomeridiani					
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA (ore sett.)	CLASSE SECONDA (ore sett.)	CLASSE TERZA (ore sett.)	CLASSE QUARTA (ore sett.)	CLASSE QUINTA (ore sett.)
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia/Cittadinanza e Costit.	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1

Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27	27
Totale ore annuali	891	891	891	891	891

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

ATTUAZIONE DEL D.P.R. 20 MARZO 2009 - N.89					
TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA					
<i>Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,20.</i>					
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA (ore sett.)	CLASSE SECONDA (ore sett.)	CLASSE TERZA (ore sett.)	CLASSE QUARTA (ore sett.)	CLASSE QUINTA (ore sett.)
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia/Cittadinanza e Costit.	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Attività laboratoriali	3	3	3	3	3
Attività di studio	4	4	4	4	4
Tempo mensa	6	6	6	6	6
Totale ore settimanali	40	40	40	40	40
Totale ore annuali	1320	1320	1320	1320	1320

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, e' inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

d. LABORATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE
ESPRESSIVO – CREATIVO -MANIPOLATIVO
LETTURA
MUSICALE
VERDE
PENSIERO COMPUTAZIONALE
METACOGNITIVO
DEL PENSIERO

ALUNNI:

e. SECONDARIA

ATTUAZIONE DEL D.P.R. 20 MARZO 2009 - N.89 - TEMPO BASE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE		
INDIRIZZO TRADIZIONALE		
<i>Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano</i>		
Disciplina	Ore settimanali	Ore Annuali
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
<i>Totale</i>	<i>30</i>	<i>990</i>
ATTUAZIONE DEL D.M. 6 AGOSTO 1999 - N.201 - TEMPO BASE CLASSI PRIME E SECONDE TERZE		
INDIRIZZO MUSICALE – DUE RIENTRI POMERIDIANI		
<i>Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano + due rientri pomeridiani</i>		
Disciplina	Ore settimanali	Ore Annuali
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Lezione individuale di strumento	1	33
Lezione collettiva di strumento	1	33
<i>Totale</i>	<i>32</i>	<i>1056</i>

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

f. ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RC

Nella scuola secondaria di primo grado, per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica viene attivato un percorso progettuale sul tema dei diritti dell'uomo per gli alunni non stranieri e sul potenziamento della lingua italiana come L2 per i migranti. Per le situazioni che risultano compatibili con l'orario è possibile l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Nella scuola primaria è previsto un laboratorio sui diritti dell'uomo, sulla metacognizione o sull'italiano L2.

g. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La nostra Scuola propone una serie di attività che hanno lo scopo di integrare il normale curriculum scolastico, per aiutare lo sviluppo organico della personalità di ogni alunno. Tali attività sono strutturate secondo una serie di corsi, sia di consolidamento sia di potenziamento, di durata variabile, da svolgere in periodi diversi dell'anno e in orario pomeridiano.

Gli alunni possono partecipare a qualsiasi attività indicata nell'elenco sottostante, indipendentemente dalla classe frequentata.

<i>CORSO DI CONSOLIDAMENTO</i>	PRIMARIA	SECONDARIA	<i>FINALITÀ</i>
LINGUA ITALIANA		X	<i>Miglioramento delle competenze e riduzione delle difficoltà cognitive</i>
SCIENZE MATEMATICHE		X	
LINGUA FRANCESE		X	
LINGUA INGLESE		X	
LINGUA TEDESCA		X	

<i>CORSO DI POTENZIAMENTO</i>	PRIMARIA	SECONDARIA	<i>FINALITÀ</i>
LINGUA FRANCESE	X	X	<i>Miglioramento delle competenze Linguistiche</i>
LINGUA INGLESE	X	X	
LINGUA TEDESCA	X	X	
CONCERTAZIONE VOCALE E STRUMENTALE	X	X	<i>Prima conoscenza e/o potenziamento di abilità strumentali, vocali</i>
ATTIVITÀ SPORTIVA		X	<i>Atletica leggera, nuoto, basket, pallavolo e calcio, partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi</i>
LINGUA LATINA		X	<i>Primo approccio alle lingua antiche</i>

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini. La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Pertanto il Collegio dei Docenti ha fissato i seguenti obiettivi:

1. Maturazione dell'identità attraverso:

- partecipazione ad una vita relazionale sempre più aperta
- atteggiamenti di sicurezza di sé
- stima di sé
- fiducia nelle proprie capacità
- equilibrio negli stati affettivi
- controllo dei sentimenti
- controllo delle emozioni
- sensibilità verso i sentimenti e le emozioni degli altri
- riconoscimento della propria identità personale rispetto al sesso
- riconoscimento della propria identità culturale
- riconoscimento dei valori specifici della comunità di appartenenza

2. Conquista dell'autonomia attraverso:

- capacità di orientarsi e fare scelte in contesti diversi
- pensare liberamente
- interiorizzazione e rispetto dei valori relativi alla sfera personale
- impegno per il bene comune

3. Sviluppo delle competenze attraverso:
 - interiorizzazione e rispetto dei valori di libertà, solidarietà e giustizia
 - impegno per il bene comune
 - rispetto dell'ambiente

4. Sviluppo del senso di cittadinanza attraverso:
 - riconoscimento dei diritti e doveri
 - condivisione di regole
 - dialogo
 - espressione del proprio pensiero

1. OBIETTIVI PER AREA/DISCIPLINA

La formazione delle sezioni:

I bambini frequentanti la scuola dell'infanzia sono raggruppati per sezioni in base all'età. Qualora ciò non sia possibile, si procede alla formazione di sezioni miste cioè formate da alunni di età differente. Nelle sezioni miste si cerca di non raggruppare più di due livelli di età, in modo che non ci siano più di due diversi programmi di attività didattica. Per ogni sezione sono utilizzati due docenti che si alternano nell'arco dell'intera giornata scolastica integrati dall'insegnante di Religione Cattolica qualora le docenti curriculari non siano in possesso dell'idoneità prevista.

Inserimento dei bambini iscritti il primo anno:

Al fine di agevolare l'inserimento dei bambini di tre anni, si può limitare, per le prime settimane, la frequenza al solo turno antimeridiano. Le insegnanti per questo periodo iniziale operano in compresenza. La frequenza ridotta potrà anche essere protratta nel tempo per quegli alunni i cui genitori ne fanno esplicita richiesta al Dirigente Scolastico.

Attraverso le unità di apprendimento, cioè micro-percorsi operativi programmati dai docenti in riferimento al piano annuale delle attività didattiche definito dal Collegio, gli obiettivi formativi si traducono in competenze personali dell'alunno.

Gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi di saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

I traguardi suggeriscono orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni di possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va inteso in modo globale ed unitario.

1. Il sé e l'altro

- Controllare ed esprimere le proprie esigenze e sentimenti in modo adeguato.
- Conoscere la storia personale, le tradizioni della famiglia e della comunità.
- Sviluppare il senso di appartenenza.
- Riflettere su temi esistenziali, religiosi, sulle diversità culturali, sulla giustizia.
- Raggiungere una prima consapevolezza dei propri ed altrui diritti e valori.
- Confrontare, riflettere, discutere con adulti e bambini per rendersi conto che esistono punti di vista diversi.
- Rispettare le differenze.
- Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.
- Seguire regole di comportamento.
- Assumere responsabilità.

2. Il corpo in movimento

- Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.
- Conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.
- Conseguire pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.
- Riconoscere i segnali del corpo (sapere che cosa fa bene e che cosa fa male).
- Provare piacere nel movimento: correre, stare in equilibrio,..
- Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole.
- Controllare la forza del corpo e valutare il rischio.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conoscere le diverse parti del corpo.
- Rappresentare il corpo in stasi e in movimento.

3. Immagini, suoni, colori

- Seguire con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici).
- Sviluppare interesse per la musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventare storie esprimendosi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Utilizzare diverse tecniche espressive: disegno, pittura, attività manipolative.
- Esplorare i materiali disponibili ed utilizzarli con creatività.

- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, scegliendo materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale usando voce, corpo e oggetti.
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplorare le possibilità offerte dalla tecnologia.

4. I discorsi e le parole

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana.
- Arricchire e precisare il proprio lessico.
- Sviluppare fiducia e motivazione nel comunicare agli altri emozioni, domande, ragionamenti, pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- Raccontare, inventare, ascoltare, comprendere le narrazioni e la lettura delle storie.
- Dialogare, chiedere spiegazioni e spiegare.
- Usare il linguaggio per progettare le attività e definire le regole.
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti.
- Riflettere sulla lingua: confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- Avere consapevolezza della propria lingua materna.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.

5. La conoscenza del mondo

- Raggruppare ed ordinare secondo criteri diversi.
- Confrontare e valutare quantità.
- Utilizzare semplici simboli per registrare.
- Compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.
- Seguire correttamente un percorso sulla base d'indicazioni verbali.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
- Riferire eventi del passato dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.

- Formulare corrette riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Cogliere le trasformazioni naturali.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorandoli e scoprendone i possibili usi.
- Mostrare curiosità, attraverso esplorazioni, domande, discussioni, confronti, ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Primo Ciclo d'Istruzione

Il primo ciclo, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, abbraccia un periodo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze affinché gli alunni possano continuare ad apprendere per tutta la vita, a garanzia dell'inclusione sociale e della partecipazione democratica. La scuola del primo ciclo promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che caratterizzano la nostra cultura nell'ottica dell'educazione interculturale.

La progettazione educativa sostiene ed aiuta l'alunno a dare senso alla propria esperienza di apprendimento. I percorsi educativi sono finalizzati a sostenere gli alunni nello sviluppo delle personali inclinazioni per la costruzione di un proprio progetto di vita. In tal senso la scuola svolge un fondamentale ruolo di orientamento e fornisce occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie risorse e capacità anche mediante incontri con esperti del mondo sociale, culturale e del lavoro.

I cambiamenti intervenuti nel contesto sociale necessitano un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie nel rispetto dei diversi ruoli. La scuola cura con particolare sensibilità tutte le forme di fragilità dalle quali emergono bisogni educativi particolari e valorizza il talento di ciascuno. I contesti di apprendimento proposti sviluppano il pensiero creativo, analitico e critico, il senso di responsabilità, la cura per sé, per gli altri e per l'ambiente. Il percorso educativo ha luogo in un ambiente idoneo allo sviluppo di apprendimenti significativi che garantiscono il successo formativo a tutti gli alunni, un ambiente cioè che valorizza le esperienze e le conoscenze già acquisite, rispettoso delle diversità, che sollecita l'esplorazione e la scoperta, che incoraggia l'apprendimento collaborativo e laboratoriale, che realizza la capacità di imparare ad apprendere.

Scuola Primaria

È una scuola che pone le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico mediante gli alfabeti di ciascuna disciplina. Garantisce l'acquisizione degli apprendimenti di base in un contesto inclusivo nel rispetto dei diritti costituzionalmente tutelati. Sviluppa tutte le dimensioni della personalità e la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.

1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

RELIGIONE CATTOLICA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Scuola Secondaria di primo grado

In essa le discipline sono punti di vista sulla realtà che aiutano a conoscere, interpretare e rappresentare il mondo evitando i rischi derivanti dalla frammentazione dei saperi e dall'impostazione trasmissiva. Le discipline si prestano ai molteplici raccordi per favorire una più articolata organizzazione delle conoscenze ed il perseguimento di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per il pieno esercizio della cittadinanza attiva e per partecipare consapevolmente e da protagonisti alla vita civile.

1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le

conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)
- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

RELIGIONE CATTOLICA

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Recupero, consolidamento e potenziamento nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Alle attività di recupero partecipano gli alunni che, nelle prove d'ingresso e/o a conclusione di ogni bimestre, non hanno raggiunto la soglia dei saperi minimi, mentre accedono alle attività di consolidamento/potenziamento gli allievi che nei test di verifica hanno superato ampiamente la sufficienza.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento vengono formalizzate e dettagliate nel registro personale dei docenti insieme alla temporizzazione all'interno del bimestre.

Finalità:

- facilitare l'apprendimento;
- fornire situazioni comunicative di sviluppo della personalità;
- promuovere il successo formativo, rispondendo alle esigenze degli allievi;
- rafforzare l'autonomia operativa;
- suscitare interesse e motivazione.

Obiettivi generali:

- garantire la possibilità di recupero agli alunni che non raggiungono i livelli minimi d'apprendimento;
- garantire il consolidamento delle competenze disciplinari agli allievi che dimostrano di avere bisogno di chiarimenti e/o spiegazioni supplementari;
- garantire la possibilità di raggiungere livelli d'eccellenza agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire le conoscenze anche con attività adeguate alle proprie attitudini ed ai propri interessi.

Criteri e modalità d'attuazione

Il recupero per gli alunni che non hanno ancora raggiunto obiettivi significativi e che presentano ritmi di apprendimento più lenti, riguarderà soprattutto l'italiano, la matematica e la lingua comunitaria. Sarà attuato, all'interno del bimestrale, un periodo di pausa didattica, della durata di circa una settimana, con sospensione dello svolgimento dei contenuti programmati e realizzazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Per il recupero saranno organizzati gruppi di lavoro per fasce omogenee per permettere interventi didattici mirati o gruppi di lavoro costituiti da alunni con competenze diverse per promuovere l'arricchimento attraverso lo scambio delle

esperienze. Il potenziamento e l'arricchimento formativo degli allievi che procedono con più regolarità verso gli obiettivi programmati sarà realizzato mediante attività di ricerca, letture di approfondimento, assegnazione di compiti particolari.

Strategie e metodologie

Le attività, durante la pausa didattica, verranno svolte per gruppi di livello, dove è possibile, anche a classi aperte. Nell'ambito dei gruppi di livello possono essere applicate le strategie della "peer education", con uno o più alunni tutor, e del "cooperative learning". Potranno essere organizzati laboratori sul metodo di studio. Saranno privilegiati interventi individualizzati per migliorare in tutti gli allievi le competenze disciplinari di base.

1. METODOLOGIE E STRUMENTI

Considerate le notevoli energie di cui dispongono gli allievi, i numerosi stimoli offerti dalla realtà sociale extrascolastica e le "urgenze" che essa propone, sarà opportuno incanalare risorse e disponibilità in un "metodo" di studio che ogni singolo allievo dovrà acquisire in base ai propri livelli di apprendimento, alle proprie capacità ed attitudini.

Vengono pertanto indicati tre tracciati metodologici scientificamente corretti e particolarmente idonei nella scuola del primo ciclo:

- 1) Metodologia dell'esperienza come avvio alla realtà dell'alunno per un insegnamento basato sulla concretezza e sugli effettivi interessi relativi all'età;
- 2) Metodologia della comunicazione, intesa come capacità di instaurare un dialogo che coinvolga tutti, sia come emittenti sia come riceventi;
- 3) Metodologia della ricerca che compatibilmente con le discipline e con gli argomenti che lo consentono, si articolerà nei seguenti momenti:

- a) Individuazione del campo e definizione del problema;*
- b) Ipotesi e metodi;*
- c) Verifica e codificazione dei risultati.*

Superando la settorialità delle discipline e attraverso la pluridisciplinarietà, si potrà giungere alla interdisciplinarietà con una costante correlazione delle strutture logiche e dei procedimenti metodologici, con sistematicità, privilegiando, laddove è possibile, il lavoro di gruppo e cercando di raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso:

- utilizzo costante della biblioteca d'Istituto e civica;
- utilizzo del laboratorio scientifico, tecnico ed informatico;

- utilizzo del laboratorio di artistica;
- utilizzo degli strumenti musicali;
- utilizzo di mezzi di comunicazione di massa (quotidiani, riviste, TV), che serviranno come materiale di stimolo e di riflessione per attivare l'attenzione critica.

Si cercherà inoltre di creare una vasta gamma di opportunità e di mezzi quali:

- gestione funzionale dei tempi scolastici;
- orario delle lezioni in funzione didattica e formativa;
- attività di aggiornamento-formazione;
- utilizzo funzionale di un sistema di misurazione valutativa coerente con lo strumento scheda;
- attività di orientamento formativo ed informativo di educazione alla salute, di educazione stradale e di educazione ambientale;
- visite guidate;
- viaggi di integrazione culturale;
- promozione di attività sportive e partecipazione ai Giochi della Gioventù;
- incontri informativi con specialisti del settore sanitario e sociale;
- collaborazione e presenza attiva dei genitori;
- rapporto interattivo con soggetti sociali e istituzionali del territorio;
- progetti di continuità educativa e funzionalità del gruppo di lavoro con i docenti dei vari ordini di scuola;
- collaborazione con il gruppo di lavoro per l'inclusione.

2. LA VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo particolarmente significativo nella relazione insegnamento-apprendimento, poiché le sue rilevazioni offrono ai soggetti coinvolti indicazioni sulla validità del lavoro svolto e sulle eventuali strategie da adottare per il conseguimento degli obiettivi prefissati. In questa prospettiva la valutazione ha innanzitutto una valenza formativa ed orientativa. Il momento sommativo e certificativo della valutazione non si riduce ad una semplice misurazione né ad un'operazione selettiva, ma si integra in un processo continuativo e costante. La valutazione scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche sia dalle verifiche periodiche, basate su criteri di gradualità e coerenti con le unità di apprendimento affrontate. La valutazione delle prove dei singoli allievi si attua in forme diverse: diagnostica, formativa e sommativa.

La valutazione diagnostica dà, all'insegnante, informazioni sulla preparazione di base, sul possesso dei requisiti e delle attitudini disciplinari della classe e di ogni singolo alunno.

La valutazione formativa dà informazioni sul procedere dell'apprendimento, indirizza l'insegnante ad interventi didattici personalizzati volti al consolidamento o al potenziamento delle conoscenze e delle abilità.

La valutazione sommativa dà informazioni sulle conoscenze e sulle abilità acquisite da ciascun allievo.

Nel valutare si tiene conto della partecipazione, dell'impegno e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza. Il Consiglio di Classe/interclasse/intersezione valuta il processo di apprendimento, i risultati conseguiti e il comportamento dell'allievo. Il voto sul comportamento è espresso sulla base del rispetto dimostrato dall'alunno verso le persone e gli ambienti e sul percorso di maturazione dell'intera personalità. La riflessione critica sulla valutazione è un'opportunità e un'occasione per migliorare la relazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei distinti ruoli, purché ogni soggetto riconosca la propria responsabilità nella costruzione di un percorso formativo condiviso.

Criteri per la valutazione

La valutazione quadrimestrale e finale, come previsto dal DPR 122/09 viene espressa in decimi secondo i criteri riportati nelle sottostanti tabelle:

SCUOLA PRIMARIA

<i>Livello</i>	<i>Giudizi corrispondenti per Religione e Comportamento</i>	<i>Descrittori</i>
10	Ottimo	Obiettivi raggiunti in modo completo e organico
9	Distinto	Obiettivi raggiunti in modo completo
8	Buono	Obiettivi raggiunti in modo completo, ma poco organico
7	Più che sufficiente	Obiettivi raggiunti in modo accettabile
6	sufficiente	Obiettivi raggiunti in modo accettabile, ma non sempre sicuro
5	Non sufficiente	Obiettivi raggiunti in modo incompleto e impreciso

SCUOLA SECONDARIA

<i>Livello</i>	<i>Giudizi corrispondenti per Religione Cattolica</i>	<i>Descrittori</i>
10	Ottimo	Obiettivi raggiunti in modo completo e organico
9	Distinto	Obiettivi raggiunti in modo completo
8	Buono	Obiettivi raggiunti in modo completo, ma poco organico
7	Più che sufficiente	Obiettivi raggiunti in modo accettabile
6	sufficiente	Obiettivi raggiunti in modo accettabile, ma non sempre sicuro
5	Non sufficiente	Obiettivi raggiunti in modo incompleto e impreciso
4	Gravemente insufficiente	Obiettivi raggiunti in modo parziale e impreciso o gravemente carente e frammentario

3. STRUMENTO MUSICALE

PREMESSA

L'IC Centro di San Benedetto del Tronto, dall'anno scolastico 2008/09, ai sensi del D.M. n° 201 del 06/08/1999, si è arricchito del corso ad indirizzo musicale. Tale corso viene attivato all'interno del normale curriculum della scuola secondaria di primo grado e lo studio dello strumento musicale viene menzionato nel diploma. La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, in accordo con le finalità generali, svolge un percorso educativo e formativo attraverso la musica fornendo, al tempo stesso, le competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, nel pieno rispetto delle direttive dettate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 in merito alle CONOSCENZE teoriche e pratiche, ABILITA' cognitive e pratiche, COMPETENZE descritte in termini di responsabilità e autonomia. L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Integra unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva. Inoltre offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

L'intento degli insegnanti di strumento musicale è quello di:

- individuare e garantire un "pacchetto" di conoscenze minimo ed indispensabile concordato e condiviso;
- progettare e programmare attività e produzioni di natura sia prettamente musicale sia a carattere interdisciplinare che possano coinvolgere gli alunni appartenenti alle varie classi della scuola;
- idonea collocazione delle attività all'interno del POF.

STRUTTURA DEL CORSO

Gli studenti, accanto alle materie tradizionali e alle 2 ore di educazione musicale mattutine, frequentano due lezioni pomeridiane: una individuale di strumento musicale ed una di musica d'insieme. La frequenza del corso è completamente gratuita. L'ammissione al corso consiste in una semplice prova orientativo-attitudinale per cui non occorre saper già suonare. Vengono valutate attentamente le inclinazioni, le capacità ritmico-melodiche, l'idoneità fisica e la motivazione. Gli strumenti che è possibile studiare sono:

- CHITARRA
- CLARINETTO
- PIANOFORTE
- VIOLINO

L'insegnamento di teoria e solfeggio viene integrato nelle ore curriculari di strumento. La pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Fin dai primi tempi gli alunni svolgono attività di musica d'insieme opportunamente progettate a

prescindere dal livello di abilità personali raggiunto. Suonare nelle formazioni da camera o in orchestra diventa comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo di confronto e collaborazione.

FINALITÀ

- Il corso è finalizzato a :
- consapevolezza ed espressione culturale (2006/962/CE);
- concorrere alla formazione globale dell'individuo realizzando le potenzialità di ciascuno;
- offrire all'allievo l'opportunità di scoprire le proprie attitudini;
- sviluppare le capacità mnemoniche, espressive e creative;
- arricchire culturalmente e affinare il senso estetico,
- potenziare il senso di autocontrollo;
- favorire la socializzazione ed una serena vita di classe;
- sviluppare le capacità attentive e di concentrazione;
- favorire le capacità critiche ed autocritiche;
- favorire le capacità organizzative e lo sviluppo di un proficuo metodo di lavoro.

Nell'ambito della formazione musicale specifica l'insegnamento strumentale intende perseguire obiettivi specifici quali :

- il dominio tecnico dello strumento sia nella pratica individuale che collettiva al fine di produrre, con consapevolezza interpretativa, eventi musicali tratti dai vari repertori scelti;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte.

OBIETTIVI TRASVERSALI - COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI:

partecipazione - discussione guidata - attivazione processi dialettici (dialogo – discussione - dibattito) - attività sonore di gruppo – collaborazione – responsabilità – polifonia - rispetto delle consegne date - sicurezza di sé - attività sonore individuali e di gruppo.

OBIETTIVI COGNITIVI (competenze):

SAPER LEGGERE - decodifica notazione ritmico-melodica;

SAPER COMPRENDERE – decodifica - sviluppo orecchio musicale (ascolto e comprensione di un messaggio sonoro)- decodifica messaggio verbale;

SAPER ESPORRE LIBERAMENTE - capacità espressivo-verbali ed espressivo-vocali;

SAPER SCRIVERE codifica notazione ritmico-melodica;

SAPER COMPORRE – codifica (invenzioni ritmico-melodiche);

SAPER RICORDARE - processi mnemonici - sviluppo orecchio musicale - ripetizioni con la voce, il corpo, lo strumento di elementi sonori proposti;

SAPER OSSERVARE ED ELENCARE - capacità percettive (ascolto);

SAPER OSSERVARE E DESCRIVERE – decodifica - capacità percettive (ascolto) - analisi del messaggio sonoro (gestualità, parola, isomorfismi);

SAPER COLLEGARE CONTENUTI - percepire e attivare associazioni tra linguaggio verbale e non-verbale - inserire un messaggio sonoro nel contesto di provenienza.

COMPETENZE DIGITALI:

- acquisizione di competenze digitali;
- uso consapevole delle tecnologie informatiche per documentare le attività musicali;
- sperimentare tecniche di scrittura musicale creativa ed esplorare nuove forme di comunicazione musicale.

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA

1. capacità di concentrarsi sul mondo sonoro
2. capacità di assumere una corretta postura sullo strumento
3. capacità di acquisire specifiche tecniche esecutive
4. capacità di comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale
5. capacità di eseguire semplici sequenze ritmiche, semplici monodie e composizioni a più parti
6. capacità di memorizzare brevi brani musicali
7. capacità di distinguere ritmi, temi, dinamiche diverse
8. capacità di riconoscere semplici forme musicali
9. capacità di collaborare alle esecuzioni di gruppo
10. capacità di improvvisare e creare semplici frammenti musicali
11. capacità di cogliere i mutamenti che caratterizzano l'impiego della musica e degli strumenti nel tempo

CLASSE SECONDA

1. capacità di utilizzare specifiche tecniche esecutive
2. capacità di comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale
3. capacità di eseguire sequenze ritmiche, monodie e composizioni a più parti
4. capacità di riconoscere forme musicali più complesse
5. capacità di collaborare alle esecuzioni di gruppo
6. capacità di improvvisare e creare brevi brani
7. capacità di analizzare il suono nelle sue caratteristiche
8. capacità di ricostruire il contesto storico nel quale le opere musicali sono state concepite

CLASSE TERZA

1. capacità di affinare le capacità musicali
2. capacità di comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale
3. capacità di eseguire sequenze ritmiche, monodie e composizioni a più parti
4. capacità di riconoscere forme musicali complesse
5. capacità di collaborare alle esecuzioni di gruppo
6. capacità di improvvisare ritmi e varie melodie da soli o in sequenze di gruppo
7. capacità di ricostruire il contesto storico nel quale le opere musicali sono state concepite

METODOLOGIA

- Brain storming e simulazione

- Problem solving
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Lezioni individuali frontali
- Lezioni collettive
- Esercitazioni guidate

VERIFICA

La verifica si basa sull'accertamento di una consapevole e corretta produzione dell'evento musicale, tenendo conto delle attitudini musicali, della versatilità verso lo strumento e delle capacità di apprendimento di ogni singolo alunno. Sono oggetto di verifica le singole lezioni frontali, i saggi ed i concerti all'interno e all'esterno della scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono oggetto di valutazione i seguenti obiettivi specifici:

- conoscenza e uso del linguaggio musicale
- acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- capacità di ascolto
- capacità di lettura
- capacità esecutiva
- socializzazione
- partecipazione
- impegno e interesse

LIVELLI DI VALUTAZIONE:

<i>Livello</i>	<i>Descrittori</i>
9 – 10 Livello avanzato	<i>Ottima conoscenza e uso del linguaggio musicale</i> <i>Padronanza dello strumento e delle sue possibilità espressive</i> <i>Ottima capacità di ascolto, attenzione e precisione</i> <i>Alta capacità rielaborativa</i> <i>Vivo interesse e partecipazione da stimolo per la classe</i>
8 Livello avanzato	<i>Buona conoscenza e uso del linguaggio musicale</i> <i>Padronanza dello strumento</i> <i>Buona capacità di ascolto</i> <i>Buona capacità rielaborativa</i> <i>Buon interesse e partecipazione</i>
6 – 7 Livello intermedio	<i>Discreta conoscenza e uso del linguaggio musicale</i> <i>Sufficiente padronanza dello strumento</i> <i>Discreta capacità di ascolto</i> <i>Sufficiente capacità rielaborativa</i> <i>Discreto interesse e partecipazione</i>
5 Livello elementare	<i>Mediocre conoscenza e uso del linguaggio musicale</i> <i>Padronanza dello strumento non sufficiente</i> <i>Capacità di ascolto non sufficiente</i> <i>Assenza di rielaborazione</i> <i>Interesse basso o assente</i>
4	<i>Pessima conoscenza e uso del linguaggio musicale</i>

Livello elementare*Padronanza dello strumento gravemente insufficiente
Assenza di capacità di ascolto
Assenza di rielaborazione
Assenza di interesse***SUSSIDI DIDATTICI**

- strumenti musicali
- leggio, metronomo, poggiapiedi per chitarra
- televisore, videoregistratore, impianto HI-FI, registratore audio, cassette VHS e audio, CD
- computer, supporti multimediali
- amplificatore, microfoni

ATTIVITÀ DEL CORSO

- saggi degli alunni in qualità di solisti ed in formazioni cameristiche
- concerti dell'orchestra dell'indirizzo musicale
- concerti-lezione
- concorsi musicali
- viaggi d'istruzione

Piano triennale d'intervento dell'animatore digitale per il PNSD

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Obiettivi del PNSD

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) ***“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonchè diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”.***

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

1. INTERVENTI TRIENNIO 2016/2019

INTERVENTI 2016/2017

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Creazione di uno sportello permanente per assistenza.
 - Formazione specifica per Animatore Digitale; partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
 - Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
 - Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola.
 - Formazione all'utilizzo delle Google Apps per l'organizzazione e per la didattica.
 - Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in
-

adozione.

- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD).
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Creazione di un gruppo di lavoro in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- Creazione di una commissione web di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Promuovere l'incremento di laboratori per aperti in orario extra-scolastico:
- Incremento dei laboratori meta cognitivi
- Creazione di spazi didattici per la peer education
- Incremento del giornalino digitale di Istituto
- <https://corridoiodivoci.wordpress.com/>
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di Coding attraverso la realizzazione di laboratori di Coding aperti al territorio.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cyberbullismo, cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Revisione, integrazione, della rete Wi-fi di Istituto.
 - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/ revisione.
 - Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.
 - Creazione di un Repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
-

-
- Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola (cfr. azione #18 del PNSD).
 - Sviluppo del pensiero computazionale.
 - Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.
 - Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'uso di nuove metodologie: flipped classroom.
 - Creazione di webinar per le attività di recupero.
 - Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
 - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
 - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

INTERVENTI 2017/2018

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale; partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso di software open source per la Lim.
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD).
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro.
 - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
 - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
 - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
-

- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
 - ❖ programmazioni
 - ❖ relazioni finali
 - ❖ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cyber bullismo, cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Produzione percorsi didattici con particolare riferimento agli alunni BES.
- incremento di webinar per le attività di recupero.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

INTERVENTI 2018/2019

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale; partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (Scratch).
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.

- Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD).
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
 - ❖ programmazioni
 - ❖ relazioni finali
 - ❖ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM
 - ❖ richieste (svolgimento di attività, preferenze orario, incarichi,).
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.
- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati(Scratch)
- Utilizzo di classi virtuali (Comunity, Classroom).
- Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.
- implemento di Webinar per le attività di recupero.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

(Potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione scolastica.)

Piano di formazione dell'Istituto

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo.

La legge 107/2015 rende la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124) e prevede un Piano nazionale di formazione triennale e l'inserimento nel PTOF di ciascuna scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare.

Il Piano Nazionale di Formazione propone un nuovo modello di formazione attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

La documentazione degli esiti formativi andrà a comporre il portfolio delle competenze dei docenti.

Le azioni formative a livello nazionale, finalizzate ad arricchire i piani di formazione di istituto, coinvolgeranno figure strategiche (come ad esempio gli animatori digitali) e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Il Piano per la formazione dei docenti 2016/2019, adottato come atto d'indirizzo dal Ministro dell'Istruzione Ginnini, e presentato il 3/10/2016, manifesta principi e direttive generali sulla base dei quali le scuole incardinano la loro proposta formativa che promuova insieme lo sviluppo professionale del personale ed il miglioramento della scuola. Le priorità indicate risultano essere le seguenti:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21.MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Inclusione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In coerenza con gli esiti della rilevazione dei bisogni formativi effettuata nell'a.s. 2015/2016, con le evidenze indicate nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto e con le priorità indicate dal Piano di Miglioramento e nel Piano Nazionale, al fine di sostenere la crescita professionale degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola, strumentale alla qualità del servizio scolastico ed in particolare al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, si propone per il triennio 2016/19 la seguente articolazione del Piano di formazione d'Istituto:

COMPETENZE DI SISTEMA				
	TEMATICA	DESTINATARI	CORRELAZIONE PDM	SOGGETTO EROGATORE
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Sicurezza (D.Lgs 81/2008)	Docente e ATA		Rete Sicurezza IIS Fazzini Mercantini
	Sicurezza (D.Lgs 81/2008)	Docente e ATA		Istituto
	Formazione amministrativa	DS DSGA Staff e Ata		Rete Aurora
	Personalizzazione e inclusione con le tecnologie	Docenti di scuola primaria e secondaria	Promuovere la ricerca per individuare strumenti condivisi per lo sviluppo, la verifica e la valutazione delle competenze.	Rete Propit UNIMC
	Grafologia	Docenti dei tre ordini	Promuovere occasioni di incontro e di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola per la formazione su tematiche comuni	Istituto
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Autovalutazione e miglioramento	Figure di sistema		AUMIRE
	Valutare e certificare le competenze	Docenti dei tre ordini	Promuovere la ricerca per individuare strumenti condivisi per lo sviluppo, la verifica e la valutazione delle competenze.	Tecnodid
	Didattica laboratoriale della matematica	Docenti di scuola primaria e secondaria		Rete Crescendo Giunti
DIDATTICA PER	Didattica laboratoriale della	Docenti di scuola primaria	Attivare l'innovazione metodologico/didattica	Rete Crescendo Giunti

COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	lingua italiana	e secondaria	attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e l'uso delle TIC	
	Progettare e valutare per competenze	Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	Promuovere occasioni di incontro e di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola per la formazione su tematiche comuni	Rete Crescendo Università "Ca' Foscari"
COMPETENZE PER IL 21.MO SECOLO				
	TEMATICA	DESTINATARI	CORRELAZIONE PDM	SOGGETTO EROGATORE
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Google Apps	Docenti dei tre ordini	Progetto "Programma il futuro"; Pensiero computazionale a scuola: per lo sviluppo di competenze logiche e Problem solving.	Istituto Animatore digitale
	Pensiero computazionale	Docenti dei tre ordini		Istituto Staff per l'innovazione Referenti
Lingue straniere	Piano di formazione Lingua Inglese	Docenti scuola primaria		MIUR
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA				
	TEMATICA	DESTINATARI	CORRELAZIONE PDM	SOGGETTO EROGATORE
Inclusione e disabilità	Dislessia Amica	Scuola primaria e secondaria	Promuovere occasioni di incontro e di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola per la formazione su tematiche comuni	Fondazione TIM MIUR
	Difficoltà di apprendimento e cooperative learning	Docenti di tutti gli ordini		Rete Crescendo
	Disturbi specifici dell'apprendimento			Rete Crescendo AID
	Sindrome di down Autismo			Lions Club
La gestione di alunni con difficoltà relazionali e comportamentali				

Ogni attività formativa viene esplicitata mediante una scheda progettuale nella quale sono adeguatamente dettagliati obiettivi, finalità, monte ore, metodologia e modalità di valutazione finale del corso.

Gli obiettivi che il piano di formazione nel complesso si propone di raggiungere sono i seguenti:

- Rafforzare la capacità di utilizzare le risorse umane e finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
- caratterizzare la scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa;
- favorire la capacità di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di interazione degli ambienti disciplinari;
- spostare l'attenzione dalla programmazione disciplinare alla didattica per competenze;
- rafforzare le competenze di base degli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali;
- promuovere la diffusione di strumenti idonei alla osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione,
- definire un quadro di sviluppo professionale dei docenti, anche nella lingua straniera;
- rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione attraverso metodologie e didattiche inclusive;
- garantire percorsi formativi specifici agli insegnanti di sostegno e a tutto il corpo docente;
- promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale;
- sostenere lo sviluppo della cultura della valutazione e della responsabilità sociale.

Il collegio docenti ha definito in 12 ore il monte ore obbligatorio di formazione annuale; saranno riconosciute le ore di formazione fruita non coincidenti con l'orario di servizio o con impegni previsti dal piano delle attività funzionali.

La priorità è assegnata alle attività interne di formazione: ogni docente dovrà aderire ad almeno una proposta e potrà completare la formazione attraverso iniziative esterne, purché coerenti con gli obiettivi fissati dall'Istituto e con ricaduta didattica (tra le iniziative esterne verranno riconosciute quelle organizzate dal MIUR e dagli USR, USP, dalle Università di Macerata, Camerino e Urbino, dagli enti accreditati).

Per la validità del corso non si potrà effettuare più di 1/3 di assenze rispetto al monte ore stabilito.

Accordi di rete tra scuole

RETI	OGGETTO	SCUOLA CAPOFILA	SCUOLE ASSOCIATE	DESTINATARI
RETE CTS "CENTRO TERRITORIALE di SUPPORTO"	Promozione e realizzazione della piena integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'organizzazione di attività di studio, acquisto e rinnovo attrezzature specialistiche.	IPSIA San Benedetto del TR.	Istituzioni Scolastiche 1° e 2° grado del territorio	Dirigenti, docenti operatori scolastici e socio sanitari con competenze in materia di handicap, familiari degli alunni
SICUREZZA	Corso di formazione secondo il D.Lgs. 81/08	Istituto "Fazzini" di Grottammare	Scuole della Regione	Docenti curriculari individuati dal D.S.
CRESCENDO	Didattica laboratoriale delle discipline; Progettazione e didattica per competenze Valutazione e certificazione delle competenze	IC Grottammare	IC Grottammare IC Centro S.Benedetto IC Montalto Marche	Scuola dell'infanzia primaria e secondaria
RETE LA REVISIONE DEL CURRICOLO IN CHIAVE INTERCULTURALE	Favorire e sostenere la sperimentazione di curricula in chiave interculturale nella scuola multietnica attivando la revisione dei curricula.	Scuola Polo IC Petritoli	Scuole della Regione	Docenti scuola infanzia e primaria
RETE AUMIRE	Accompagnamento del processo di autovalutazione	IC Tacito Civitanova	Numerosi Istituti scolastici della regione Marche	Docenti dell'IC
SPERIMENTAZIONE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale	IPSAAR "Buscemi"	IC Nord e Centro SBT IIS "Fermi" AP IC Ripatransone Montepandone	Animatore digitale
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	Qualificare l'ambiente sociale, strutturale e organizzativo	IC Lucani Ascoli Piceno	Scuole della provincia di AP	Tutti i docenti
RETE AMBITO MARCHE	L.107/2015, art. 1, c. 7	IC Acquaviva Picena	Scuole dell'Ambito 04	Tutto il personale
AURORA	Formazione del personale docente e ATA della scuola su tematiche amministrative	Liceo Scientifico San Benedetto del Tronto	Numerosi istituti della provincia e della regione Marche	DS – DSGA personale ATA Collaboratori del DS

Protocolli d'intesa

NOME	OGGETTO	ENTE PROMOTORE	SCUOLE ASSOCIATE	DESTINATARI
PROFIT	Formazione e ricerca azione in campo didattico Adozione di strumenti innovativi nella didattica	UNIVERSITÀ di MACERATA	IC Centro SBT Numerose altre scuole a livello nazionale	Gruppo elettivo di docenti
UNICAM	Formazione dei docenti e degli alunni su temi di carattere ambientale Collaborazione alla realizzazione di attività di tipo laboratoriale	UNICAM	IC Centro San Benedetto del Tronto	Gruppi elettivi di docenti
0-6	Azioni inerenti la continuità tra nidi sezioni primavera e scuole dell'infanzia	Amministrazione comunale San Benedetto del Tr.	IC Nord, Centro, Sud di San Benedetto del Tronto Nidi e scuole dell'infanzia comunali e privati	Docenti dei relativi ordini di scuola
SCUOLA AMICA	Iniziative volte a favorire il benessere dell'alunno nel contesto scolastico	USP AP UNICEF	Scuole della provincia di Ascoli Piceno	Gruppi elettivi di docenti

Piano annuale per l'inclusione

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di questi studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (BES), chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, giungendo all'elaborazione condivisa del presente documento.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:		
		54
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		11 Sc. Infanzia
		29 Sc. Primaria
		14 Sc. Sec. 1°
➤	minorati vista	3
➤	minorati udito	1
➤	Psicofisici	50
2. disturbi evolutivi specifici		65
➤	DSA	38
➤	ADHD/DOP	5

➤ Borderline cognitivo	\
➤ Altro	22
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	\
➤ Altro	\
Totali	130
% su popolazione scolastica	8,18%
N° PEI redatti dai GLHO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	n 1 F.S. Area 3 <i>Interventi e servizi per studenti</i>	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n 1 Referente BES sc. Infanzia - Primaria n 1 Referente DSA/BES sc. Sec. I Grado n 1 Referente H sc. Infanzia n 1 Referente H sc. Primaria n 1 Referente H sc. Sec. I Grado	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicopedagogisti esterni : S.Stefano (Psicologa, Dott.ssa F. Vallorani) Umee (Psicopedagogista, Dott.ssa A. Pallotta).	

C . Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	Coinvolgimento in percorsi specifici per DSA\BES
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì			
	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Rapporti con CTS / CTI	Sì			
	Altro:				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì			
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	\			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì			
	Altro:	Nuove Tecnologie e Didattica; Didattica inclusiva; Laboratorio di ceramica			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

H . Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Momenti comuni di confronto
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì : MUSICA IN MOVIMENTO
	Altro:	Progetto Orto
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	\

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella scuola opera da anni il Gruppo di Lavoro per l'Handicap, nominato dal Dirigente scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione dei ragazzi (dirigente scolastico, alcuni insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentante del Personale Educativo Assistenziale, rappresentante del personale ATA, rappresentanti dei genitori, studenti dell'Istituto, operatori ASL)

Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap si riunirà in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) 2 \3 volte l'anno approssimativamente nei mesi di settembre (assegnazione delle risorse), febbraio (condivisione richiesta ore di sostegno per l'anno successivo) e maggio\giugno (pianificazione delle attività di sostegno dell'anno scolastico successivo, predisposizione PAI e richiesta delle risorse).

Il GLHO si riunirà con le singole componenti docenti, genitori e personale sanitario di riferimento, due volte l'anno ad Ottobre \ Novembre per la predisposizione del PEI e la richiesta di ore di sostegno per l'anno successivo, ad Aprile per la verifica dell'andamento educativo \ didattico e ove presente, per la richiesta delle ore di assistenza all'autonomia per l'anno successivo.

Per gli alunni in situazione di passaggio di Ordine di Scuola è previsto un ulteriore momento di incontro nei primi giorni di settembre tra genitori, docenti dell'anno precedente e i nuovi docenti per avere un concreto scambio delle informazioni di passaggio e organizzare al meglio l'accoglienza a scuola.

Le sedute del GLH (plenarie e non) sono documentate da apposito verbale.

Con Decreto del Dirigente Scolastico del 20\06\13 è stato istituito il GLI che come da provvedimento Dirigenziale del 9\09\15 risulta costituito da:

Prof.ssa Laura D'Ignazi, Dirigente Scolastico, Presidente

Assenti Debora, Ins. Curriculare Sc. Sec. di I° Grado

Bollettini Barbara, Funzione Strumentale Disabilità\DSA

Cappelli Elvira, Ins. Curriculare Sc. Primaria componente gruppo di lavoro DSA

Federici Manuela, Ins. Sc. Sec. I° Grado Referente DSA

Frenquello Donatella, Ins. Curriculare Sc. Primaria componente gruppo di lavoro DSA

Di Sante Lara, Ins. Sc. Sec. I° Grado Referente Sostegno

Lucarelli Nadia, Ins. Curriculare Sc. Sec. di I° Grado componente gruppo di lavoro DSA

Morganti Daniela, Ins. Curriculare Sc. Primaria componente gruppo di lavoro DSA

Mosca Ernesta, Ins. Curriculare Sc. Primaria Referente Lingue Straniere

Petrocchi Dolores, Ins. Sc. Infanzia Referente Sostegno

Rodilossi Franza, Ins. Curriculare Sc. Primaria

Salzano Paola, Ins. Curriculare Sc. Infanzia

Spaletta Rita, Ins. di sostegno Sc. Primaria

Capecchi Graziella, Ass. Sociale Comune di San Benedetto del Tronto

Danieli Daniela, Ass. Sociale Comune di San Benedetto del Tronto

Pallotta Antonietta, Pedagogista UMEE

Spina Vanessa, Assistente alla comunicazione alunni stranieri

Vallorani Fabiana, Psicologa Santo Stefano

Sig.ra Caucci Rita, Genitore

Sig.ra Pellegrino Raffaella, Genitore

Sig.ra D'Angelo Sabrina, Genitore

Il Protocollo di Accoglienza degli alunni con BES contenuto nel POF d'Istituto è distinto in:

FASCIA A (Alunni certificati in base alla L 104\92),

FASCIA B (Alunni DSA certificati in base alla L 170\109

FASCIA C (Alunni con Disturbo Aspecifico di Apprendimento, certificati o non, in base alla CM n 8, Marzo 2013)

FASCIA D (Alunni con Svantaggio-Socio-Linguistico-Culturale, in base alla CM n 8, Marzo 2013)

esso si propone di :

definire ed esplicitare pratiche condivise da tutto il personale della scuola;

facilitare l'ingresso a scuola e sostenere la socializzazione con il nuovo ambiente scolastico;

favorire un clima di accoglienza;

promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti.

Nell'Istituto è presente una Commissione d'Accoglienza degli alunni BES composta da:

- Dirigente Scolastico

- Insegnante referente

- Mediatore culturale

- Assistente Amministrativo

Il protocollo di accoglienza delinea prassi di carattere

Amministrativo burocratico (documentazione necessaria, a cura della segreteria)

Comunicativo relazionale (prima conoscenza, incontro con il Dirigente Scolastico)

Educativo didattico (assegnazione da parte del Dirigente Scolastico alle classi , accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe)

Sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del Progetto educativo).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel nostro Istituto le attività previste nel Piano di formazione per i docenti , per il prossimo anno scolastico sono strettamente correlate:

- al quadro generale degli obiettivi prioritari per le attività di formazione in servizio e aggiornamento indicati dalle Direttive N° 46 e 47 del 23-05-2007;
- alla prosecuzione di attività di ricerca-azione già avviata nella nostra istituzione Scolastica;
- alla formazione specifica in materia di inclusione scolastica, in particolare per i docenti di sostegno, l'accento sarà posto su un approfondimento riguardante il nuovo sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF), al fine di implementare l'uso di un linguaggio unificato per rendere migliore la comunicazione tra gli operatori e contribuire ad un processo di cambiamento culturale che permetta di realizzare concretamente gli obiettivi di promozione dei diritti e delle opportunità degli alunni con disabilità in tutti i contesti di vita, a partire dalla redazione del progetto di vita (ex.art.14 L. 328/00).

Il piano delle iniziative è finalizzato a sostenere la crescita professionale degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola, in quanto tale crescita è strumentale alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento e inclusione degli alunni. Si procederà con la rilevazione delle adesioni e si garantirà la realizzazione dei percorsi formativi in relazione alla presenza di un congruo numero di iscritti ai temi indicati e condivisi dal Collegio docenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Al di là delle valutazioni quadrimestrali, il team di sostegno, il team docente, il gruppo BES si riuniscono frequentemente per osservazioni didattiche sulla prosecuzione dei percorsi individualizzati degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Le osservazioni vengono riferite alla famiglia nei colloqui individuali con i docenti di sostegno e con i docenti curricolari; le valutazioni seguono i tempi previsti dal normale calendario scolastico.

La verifica avviene nel mese di marzo/aprile in cui, a seguito della valutazione periodica, docenti, genitori e figure sanitarie, valutano l'efficacia del piano individualizzato proposto e la sua puntuale applicazione.

La Commissione DSA inoltre in collaborazione al Gruppo di Lavoro per l'inclusione ha elaborato alcuni criteri di valutazione, di somministrazione e di presentazione delle verifiche, riportati nei rispettivi Piani di Lavoro Personalizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione della Scuola provvederà a predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente Scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assistente all'autonomia che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia personale.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Coinvolgimento **CTI , CTS**.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente.

Sono previsti due GLH operativi, uno all'inizio dell'anno scolastico (OTTOBRE) per predisporre il PEI e proporre la richiesta delle ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, uno ad Aprile per la verifica dell'andamento educativo-didattico e le nuove proposte per il prossimo anno scolastico.

Nel mese di Febbraio in maniera plenaria si riunisce il GLI per discutere dell'andamento educativo didattico in particolare delle classi con alunni con BES e condividere la richiesta delle ore di sostegno per l'anno successivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

Accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico

Accoglienza di studenti con bes in corso d'anno

Passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

Educativo - relazionale tecnico – didattico relativo al progetto di vita.

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

docente/i responsabili, altri educatori coinvolti

dell'attività proposta dello studente relativamente ai **risultati attesi**

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

La dicitura **risultati attesi** * è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale: ceramica, cucina), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17\06\16 - Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30\06\16

Allegato n. 4: **Protocollo d'accoglienza alunni con BES**

Protocollo accoglienza alunni delicati

Con la Nota Protocollo 7443 del 18 dicembre 2014, il Miur ha trasmesso le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

Numerosa ormai è la presenza, nelle aule scolastiche italiane, di bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente. Aprirsi a questo nuovo mondo è un passo fondamentale che ogni scuola è chiamata ad intraprendere. Vivere serenamente l'ingresso nell'ambiente scolastico è un'esperienza importantissima nella vita di ogni alunno, a maggior ragione di ogni bambino adottato. Questo passaggio riveste un momento determinante per la qualità del suo inserimento nel nuovo contesto sociale: esso è il primo luogo di socializzazione successivo a quello protettivo del mondo familiare. La ricchezza delle dinamiche relazionali che ha modo di esperire, con i pari e con i docenti, fanno della scuola un luogo significativo nella formazione psichica, affettiva, sociale e cognitiva del bambino e del ragazzo. Si ritiene a riguardo fondamentale costruire una collaborazione tra scuola e famiglia, in modo da favorire una comunicazione reciproca ed efficace, per elaborare obiettivi comuni e condivisi. È innegabile che l'adozione comporta alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati per strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

La scuola deve essere consapevole delle difficoltà che i bambini adottati portano con sé e deve possedere le corrette conoscenze per affrontarle.

1. FINALITÀ

Il Protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, o in via di adozione, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'inclusione e l'integrazione per gli alunni provenienti da adozione sia internazionale che nazionale.

Il Protocollo costituisce il primo passo verso l'inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nella nostra scuola. **(ALLEGATO N. 5 AL PTOF)**

ALUNNI STRANIERI					
SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
PROVENIENZA	UNITÀ	PROVENIENZA	UNITÀ	PROVENIENZA	UNITÀ
ALBANIA	10	ALBANIA	8	ALBANIA	1
MAROCCO	2	MAROCCO	2	MAROCCO	1
ROMANIA	4	ROMANIA	1	ROMANIA	6
UCRAINA	2	UNGHERIA	2	PAKISTAN	1
NIGERIA	1	RUSSIA	1	RUSSIA	1
RUSSIA	3	LITUANIA	3	FILIPPINE	1
TUNISIA	1	NIGERIA	1	POLONIA	2
UNGHERIA	1	PAKISTAN	1		
		TUNISIA	1		
		COLOMBIA	2		
		GRAN BRETAGNA	1		
		SERBIA	1		
		POLONIA	2		
		MACEDONIA	1		
		CONGO	1		
	24		28		13

TOTALE 65 Alunni

Area dei progetti

Il processo di insegnamento-apprendimento è finalizzato alla progressiva costruzione delle conoscenze che soddisfa il bisogno personale di attribuzione di senso alle esperienze individuali e collettive. L'approccio modulare e laboratoriale del percorso formativo aiuta gli alunni a diventare autonomi nell'organizzare e riadattare i linguaggi dei vari saperi disciplinari. I percorsi progettuali rappresentano un "valore aggiunto", un'ulteriore opportunità formativa per la crescita di una personalità competente. Nell'ambito dei percorsi progettuali gli obiettivi formativi vengono calibrati ai bisogni e alle attese di ciascuno al fine di conseguire il massimo sviluppo delle potenzialità. La dimensione cooperativa dell'apprendimento favorisce la consapevolezza dell'identità personale, l'espressione delle proprie caratteristiche ed aspirazioni, l'accettazione delle diversità, la negoziazione delle conoscenze, lo sviluppo dell'autostima e della responsabilità.

AMBIENTE/ECOSCHOOLS			
NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
ADRIATICO IERI E OGGI... ARMONIA DI COLORI, DI SAPORI E SAPERI...	I.C. "CENTRO" AMM. COMUNALE PICENAMBIENTE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	CURRICOLARE
PROGETTO ECO SCHOOLS FEE ITALIA	IC CENTRO ENTE COMUNALE PICENAMBIENTE UNICAM	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	CURRICOLARE
OSSERVATORIO PERMANENTE COMUNALE: CITTÀ SOSTENIBILI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI NELLE MARCHE	ENTE COMUNALE	IC CENTRO	CURRICOLARE
GOCCE DI VITA	IC CENTRO	PRIMARIA PLESSO BICE PIACENTINI 3A - 3B - 3C	CURRICOLARE
H2O...BISOGNO DI TE	IC CENTRO	PRIMARIA PLESSO MARCHEGIANI 3B - 3C	CURRICOLARE
ROTTA SULL'ADRIATICO: UN TUFFO... IN UN MARE DI "STORIA E NATURA"	IC CENTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCHEGIANI E TOGLIATTI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
GIORNATE FAI	FAI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2°B - 2°F	CURRICOLARE

PROGETTO ANTARTIDE	PNRA	CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE
COLTIVARE SAPERI E SAPORI: LEGUMI ED ERBE AROMATICHE A TAVOLA	IC CENTRO	PRIMARIA PIACENTINI CLASSI 4B - 4C	CURRICOLARE
CONCORSO NAZIONALE FAI MAPS	IC CENTRO	2B SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE
INCARTIAMOCI	IC CENTRO	CLASSI 4A - 4B	CURRICOLARE
ALLEGATO N° 7 :PROGETTI IN RETE: PROGRAMMA ECO-SCHOOLS			

I progetti dell'area ambientale si ispirano al rispetto del territorio e della biodiversità. Eco-Schools, uno dei programmi internazionali della FEE per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale, è rivolto alle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado che decidono di intraprendere un percorso volto alla diffusione di comportamenti sostenibili per la salvaguardia ambientale. Il Progetto è stato adottato, già da diversi anni, dal nostro IC in collaborazione con l'Ente comunale di San Benedetto del Tronto, con il sistema Regionale INFEA "Scuola Laboratorio Ambiente" e gli altri Istituti Comprensivi della città.

FINALITÀ:

- Comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche, culturali dell'ambiente e del territorio in cui si vive.
- Consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, tutelare e migliorare l'ambiente ed il territorio in collaborazione con istituzioni, associazioni, enti della comunità di appartenenza.
- Riflessione sul valore, sulla tutela e sullo sviluppo degli elementi e delle risorse naturali (aria, acqua, terra) come beni comuni e come diritto universale per rilanciare nella scuola, nella famiglia ed extrascuola comportamenti di consumo sostenibile e cittadinanza attiva.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- diffusione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale attraverso attività di educazione e formazione all'interno delle nostre scuole;
- promuovere il rispetto per tutti gli esseri viventi e l'apprezzamento per l'ambiente;
- aumentare la consapevolezza negli alunni, docenti, non docenti, famiglie delle problematiche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile;

- riconoscere l'esistenza delle problematiche ambientali e la possibilità di affrontarle insieme per il bene comune;
- migliorare le condizioni di vita della scuola e di casa evitando gli sprechi (raccolta differenziata, riduzione dei consumi, riutilizzo, riciclaggio, recupero della materia/salubrità);
- educare ad un diverso uso dei materiali: stimolare al riciclaggio creativo di oggetti;
- rendere gli alunni consapevoli dei benefici derivanti da una corretta alimentazione;
- promuovere la responsabilità personale nella cura di sé;
- promuovere processi di ricerca individuale e collettiva per la conoscenza del proprio territorio (scuola, quartiere, spazi verdi, lungomare, mare, tradizioni, dialetto, storia);
- saper convivere democraticamente ed assumersi la responsabilità di agire per un mondo migliore;
- suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare per un obiettivo comune;
- elaborare e scrivere regolamenti di classe, eco-codici;
- avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio;
- impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà;
- costruzione del senso di legalità;
- sviluppo di un'etica della responsabilità;
- riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione.

Il progetto è così articolato all'interno dell'impianto progettuale del nostro Istituto:

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONTENUTI

tre, quattro, cinque anni biodiversità - verde - riduzione e differenziazione dei rifiuti;
 acqua – alimentazione;
 energia – aria - mobilità sostenibile;
 ed. stradale.

SCUOLA PRIMARIA

CONTENUTI

Classi prime riduzione e differenziazione dei rifiuti;
 Classi seconde "verde": biodiversità ecologica;
 Classi terze "verde": biodiversità ecologica;
 Classi quarte "fauna" e "mobilità sostenibile": ed. stradale - ed. alla sicurezza;
 Classi quinte "energia" e "cambiamento climatico".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONTENUTI

Classi prime acqua
 Classi seconde Alimentazione
 Classi terze energia

GIORNATE TEMATICHE E INIZIATIVE IN RETE

PROGRAMMA ECO-SCHOOLS

GIORNATA MONDIALE
DELL'ALIMENTAZIONE

16 ottobre

Giornata Mondiale dell'Alimentazione e
Carta di Milano

DIRITTI DELL'INFANZIA GIORNATA DEL VERDE: "FESTA DELL'ALBERO"	20 novembre 21 novembre	Iniziativa riguardante lo spazio verde urbano e scolastico a cura dell'Ente Comunale e Legambiente PLESSO VIA C. A. DALLA CHIESA
SETTIMANA DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI "FOCUS :RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEGLI IMBALLAGGI" –	Dal 19 al 27 novembre	
GIORNATA DELLA BANDIERA VERDE: CERIMONIA FEE	25 novembre	Auditorium Comunale a cura della Fee ed Ente Comunale
GIORNATA DELL'ENERGIA "M'ILLUMINO DI MENO"	febbraio	Caterpillar Nazionale Decalogo sul risparmio energetico
GIORNATA DELL'ACQUA	22 marzo	Decalogo sul risparmio idrico
OPERAZIONE SCUOLE PULITE "NON TI SCORDAR DI ME"	marzo	Spazi esterni scolastici a cura della Legambiente
GIORNATA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON LA PICENAMBIENTE	aprile	Raccolta differenziata straordinaria nello spazio scolastico esterno
GIORNATA DELLA TERRA	22 aprile	Decalogo
GIORNATA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE "BIMBIMBICI"	Seconda domenica di maggio(da confermarsi)	Manifestazione finale dei Progetti Eco-Schools con esposizione dei lavori e percorsi svolti dagli esperti. Area Ex Camping
GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE EARTH DAY AND BLUE DAY FEE (Festa delle Bandiere Blu e Verdi della FEE)	5 giugno	Lungomare/Spiaggia Centro Cittadino a cura Legambiente-Fee –Ente comunale

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE IN RETE

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE: **16 ottobre**

DECENNALE DELLA RISERVA REGIONALE SENTINA CEA "Torre sul porto" INIZIATIVE VARIE: **dal 25 ottobre**

INIZIATIVA FEE ECO-SCHOOLS EUROPE WORLD DAYS OF ACTION: **dal 4 al 10 novembre**

DIRITTI DELL'INFANZIA: **20 novembre**

GIORNATA DEL VERDE-FESTA DELL'ALBERO: **21 novembre**

SETTIMANA DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI-LO SPRECO ALIMENTARE: **dal 22 al 30 novembre**

SETTIMANA UNESCO DESS Decennale: FOCUS sull'ALIMENTAZIONE: **dal 24 al 30 novembre**

GIORNATA DELLA BANDIERA VERDE CERIMONIA FEE: **novembre**

GIORNATA DELL'ENERGIA M'ILLUMINO DI MENO: **febbraio**

GIORNATA DELL'ACQUA: **22 marzo**

GIORNATA "NON TI SCORDAR DI ME" LEGAMBIENTE: **marzo**

GIORNATA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON LA PICENAMBIENTE: **aprile**

GIORNATA DELLA TERRA: **22 aprile**

GIORNATA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE BIMBIMBICI e MOSTRA ECO-SCHOOLS: **seconda domenica di maggio**

SPIAGGE E FONDALI PULITI: **maggio**

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE EARTH DAY AND BLUE DAY FEE (Festa delle Bandiere FEE): **5 giugno**

INTERCULTURA

NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
VERSO UNA SCUOLA AMICA I COLORI DELLO STAR BENE	MIUR - UNICEF MOICA	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE

CRESCERE NELLA COOPERAZIONE: ABC DELLA COOPERAZIONE	BCC MARCHE	PRIMARIA PIACENTINI 4A 2A -2B - 2C – 2D MARCHEGIANI 3°-2C	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
GIORNALINO D'ISTITUTO	IC CENTRO	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO	CURRICOLARE URRICOLARE
Progetto PRIMM: mediazione linguistica ed interculturale.	AMMINISTRAZIONE COMUNALE AMBITO 21	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO	CURRICOLARE
OLTRE LA SCUOLA ... POMERIGGIO INSIEME (LABORATORI)	IC CENTRO	PLESSO RAGNOLA DIETRO ADESIONE	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
PROGETTAZIONE PARTECIPATA: LABORATORI GENITORI SCUOLA INFAN.	IC CENTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCHEGIANI - TOGLIATTI	CURRICOLARE
ATTIVITÀ SERVIZIO INTEGRAZIONE TEMPO SCUOLA	COOP. A PICCOLI PASSI IC CENTRO	PRIMARIA PIACENTINI SU LIBERA ADESIONE	EXTRACURRICOLARE
SAVE THE CHILDREN CHRISTMAS JUMPER DAY	SAVE THE CHILDREN	CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE 2B – VA PIACENTINI	CURRICOLARE
UNICEF TEATRO "LABORATORIO TEATRALE"	TEATRO STABILE DI GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA MARCHEGIANI E PIACENTINI E SECONDARIA CURZI	EXTRACURRICOLARE
STAR BENE NEL MONDO	IC CENTRO	ALUNNI PLESSO RAGNOLA SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
MARE E MONTI	IC CENTRO	CLASSI 5A - 5B PLESSO PIACENTINI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
LA MIA CITTÀ SI CHIAMA BENEDETTO	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	SECONDO ADESIONE RIVOLTO A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	CURRICOLARE
PROGETTO CONOSCERE IL TERRITORIO	ARCHEOPERCORSI	SECONDO ADESIONE RIVOLTO ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: RAPPRESENTANTI DELLE CLASSI COLPITI DALL'EVENTO SISMICO	CURRICOLARE
aMARE IL NATALE	IC CENTRO	SECONDO ADESIONE RIVOLTO A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	CURRICOLARE

L'obiettivo del progetto Intercultura è quello di iniziare a formare il nuovo cittadino del mondo attraverso la conoscenza e la difesa dei diritti dell'uomo, dei problemi ambientali, della pace e della sicurezza. Tutte le attività e le esperienze sono proposte affinché la conoscenza e la comprensione di altre culture aiutino a rispettare la diversità e a viverla non come ostacolo, ma come reale possibilità di interazione e sviluppo sociale. Un contributo importante sotto l'aspetto metodologico ci viene fornito dal Progetto pilota UNICEF MIUR "Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi", al quale il nostro IC ha aderito e che ha come obiettivo di costruire insieme, adulti, bambini, e ragazzi, una scuola che accolga le differenze, favorisca la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi e

prenda in considerazione le loro opinioni. Per realizzare il percorso sono stati considerati diversi passi intesi come tappe fondamentali verso l'attuazione dei diritti della Convenzione all'interno del mondo scolastico. Ogni passo traduce i diritti dell'infanzia nella realtà scolastica prendendo in considerazione molteplici ambiti di intervento: i processi di apprendimento, la qualità delle relazioni tra individuo e collettività, le modalità di partecipazione degli alunni ai processi decisionali e alle attività scolastiche. Il fine specifico di questo percorso è la piena realizzazione del diritto ad apprendere.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé.
- Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.
- Attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Realizzare attività di gruppo (giochi sportivi, esecuzioni musicali, ecc...) per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
- Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.
- Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani.
- Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.
- Accogliere gli alunni stranieri e le loro famiglie con la collaborazione dei Mediatori Culturali.
- Alfabetizzazione degli allievi immigrati con l'ausilio del sostegno Linguistico, servizio erogato dall'Amministrazione comunale, e dei Laboratori Italiano L2, condotti dal personale docente formato nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.
- Il progetto coinvolge tutte le attività educative, le discipline e le educazioni ed è centrato sui diritti dei bambini:

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONTENUTI

tre, quattro, cinque anni Diritto al gioco: i colori del gioco

SCUOLA PRIMARIA

CONTENUTI

classi prime diritto al gioco: i colori del gioco
classi seconde diritto alla salute: i colori del corpo
classi terze diritto all'istruzione: i colori della scuola

<i>classi quarte</i>	diritto all'identità: i colori dell'anima
<i>classi quinte</i>	diritto alla cittadinanza: colori della partecipazione
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CONTENUTI
<i>classi prime</i>	i diritti dell'infanzia
<i>classi seconde</i>	diritto alla salute: ed. alimentare
<i>classi terze</i>	diritto alla partecipazione e alla libertà d' espressione

PROGETTO D'ISTITUTO: STORIA LOCALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONTENUTI

tre, quattro, cinque anni

Il mare e la pesca di ieri e di oggi. Gente e storie di mare. Sapori di mare: ricette tipiche. Tradizioni e festività. Giochi e giocattoli. .

SCUOLA PRIMARIA

CONTENUTI

Classi prime

Giochi e giocattoli di una volta: conte, filastrocche, proverbi, canti...

Classi seconde

Le tipicità in cucina: le ricette della nonna.

Classi terze

San Benedetto si racconta: dalla leggenda alla storia.

Classi quarte

I bambini di ieri e di oggi a confronto.

Classi quinte

Il porto e il molo: personaggi e monumenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONTENUTI

Classi prime

Mare Adriatico e costa.

Classi seconde

Tipicità locali a tavola: lungomare e ristoranti.

Classi terze

Il porto: imbarcazioni ed emigrazioni.

LINGUE STRANIERE

NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA ESTERNA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	IC CENTRO	CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA CURZI	EXTRACURRICOLARE
BEN'S FAB-LAB: POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO LINGUA INGLESE	IC CENTRO	1G – 2G SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
TI INSEGNO, TU IMPARI... TU INSEGN. TEDESCO	IC CENTRO LICEO LINGUISTICO ITC CAPRIOTTI	CLASSI 1-2-3 B 1-2-3 D – 1-2 F	CURRICOLARE
UN PASSAPORTO PER IL MONDO: INGLESE, FRANCESE, TEDESCO	IC CENTRO BRITISH SCHOOL INSTITUTE ENTE COMUNALE	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE

IL TEDESCO ARRIVA CON LA DEUTSCHWAGEN	IC CENTRO	CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE
IL TEDESCO UN GIOCO DA BAMBINI	IC CENTRO	CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA	EXTRACURRICOLARE
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO "PEER LEARNING EDUCATION IN ENGLISH"	IC CENTRO	CLASSI 2D – 2F – 3D – 3F SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE
MINIGEOGRAPHIE (LINGUA TEDESCA)	IC CENTRO	CLASSE 2D SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE
PROGETTO DI INSEGNAMENTO IN LINGUA INGLESE E SCAMBIO CULTURALE GLOBAL CITIZEN EDUCHANGE	MIUR AIESEC	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE
PROGETTO LINGUA INGLESE: HELLO SCHOOL!	IC CENTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA	CURRICOLARE

Oggi viviamo in un mondo cosmopolita, dove le barriere territoriali sono state abbattute dalla volontà individuale e collettiva di sentirsi cittadini della terra. Uno degli ostacoli da superare, è quello della diversità delle lingue, per questo motivo le nazioni cercano di superarlo introducendo l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola. Da diversi anni la scuola rivolge una grande attenzione e cura all'insegnamento delle lingue straniere progettando percorsi che coinvolgono tutti e tre i segmenti dell'istruzione scolastica. Il piano dell'offerta linguistica del nostro IC prende l'avvio nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'attivazione di un laboratorio per un primo contatto con la lingua inglese in forma essenzialmente ludica e coinvolgente. Si passa poi alla scuola primaria dove accanto allo studio della lingua inglese vengono attivati, nelle classi quarte e quinta, in orario extracurricolare, laboratori linguistici di francese e di tedesco. Questo ampliamento permette di superare i rischi di una deprivazione culturale che scelte monolinguistiche potrebbero provocare; inoltre persegue lo scopo educativo di mettere l'alunno in grado di vivere la condizione di cittadino europeo reggendo con naturalezza la comunicazione con persone ed istituzioni lontane forse nello spazio ma rese vicine ed accessibili per il possesso dello strumento comunicativo che rapporta tutti gli interlocutori. Un momento particolarmente significativo ed entusiasmante, rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte è la partecipazione al Theatrino ACLE. Tale progetto stimola gli alunni all'approccio comunicativo creando un'immersione in contesti significativi ed innovativi. Infine per le classi dell'ultimo anno della scuola primaria sono organizzati, in orario extracurricolare, corsi finalizzati alla certificazione Cambridge (raggiungimento del livello Starters). Passando poi alla scuola secondaria di primo grado la competenza linguistica nelle lingue comunitarie cresce e si rafforza attraverso attività, sia curricolari che

extracurricolari, rivolte al potenziamento e al conseguimento delle certificazioni linguistiche nell'ultimo anno del percorso di studi (Ket per la lingua inglese, Delf per la lingua francese e il Fit in Deutsch per la lingua tedesca).

I LINGUAGGI: MUSICA - CINEMA – TEATRO

NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
I CONCERTI DELL'INDIRIZZO MUSICALE	IC CENTRO	TUTTI GLI ALUNNI DELLA SEZIONE C INDIRIZZO MUSICALE	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE
CONCERTIAMO ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI DI POTENZIAMENTO MUSICALE POLIFONICO VOCALE-STRUMENTALE	IC CENTRO	TUTTE LE CLASSI SECONDE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE
TALENTI 5° FESTIVAL DEL CANTO	IC CENTRO	CLASSI QUINTE CLASSI PRIME E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
LABORATORIO CINEMA PRODUZIONE CORTOMETRAGGIO	IC CENTRO	GRUPPO DI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	EXTRACURRICOLARE
MusiCanto	IC CENTRO	5A PLESSO MARCHEGIANI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
CORO POLIFONICO "NOTE...VOLMENTE"	IC CENTRO	TUTTE LE CLASSI DEL LICEO CLASSICO "G. LEOPARDI"	EXTRACURRICOLARE
PROGETTO MURALES: "A SCUOLA GLI SPECCHI SI TRASFORMANO IN FINESTRE"	IC CENTRO	SECONDE E TERZE B – D – E SCUOLA SECONDARIA CURZI	EXTRACURRICOLARE
TEATRO IN LINGUA E MUSICA "LA BISBETICA DOMATA"	IC CENTRO	1D - 2D SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
TEATRO E DANZA CONTRO IL BULLISMO	IC CENTRO	ALUNNI CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA CURZI	EXTRACURRICOLARE
RENZO, LUCIA & COMPANY I PROMESSI SPOSI IN MUSICAL	IC CENTRO	2G – 2F SCUOLA SECONDARIA CURZI	EXTRACURRICOLARE
LABORATORIO DI MUSICA FOLKLORISTICA	IC CENTRO	ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA – QUARTE E QUINTE selezione progetto Talenti	EXTRACURRICOLARE

IO, LIBERO NEL MONDO	IC CENTRO	CLASSE VC - VD	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
MARE E MONTI	IC CENTRO	CLASSI 5A - 5B PLESSO PIACENTINI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE

TIC			
NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA "PROGRAMMA IL FUTURO"	MIUR	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TRIENNALE CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
CORSO SKETCH UP "PROGETTARE IL FUTURO"	COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI	CLASSI SECONDE E TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 3B - 3D - 3F - 2B	CURRICOLARE
GOOGLE APPS FOR EDUCATION e CLASSROOM	IC CENTRO	SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE

Le attività proposte nell'area dei linguaggi contribuiscono alla piena espressione della personalità degli alunni. I linguaggi tipici delle diverse discipline, musica, cinema, teatro, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, concorrono a definire un'area caratterizzata dalla matrice antropologica di esigenza comunicativa dell'individuo. La musica, quale componente fondamentale ed universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale favorevole all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione. Il cinema è uno strumento di formazione trasversale, capace di suscitare ed integrarsi con altri linguaggi ed attività diverse, sviluppando nuovi rapporti con i saperi e le discipline. Il linguaggio filmico, alternativo al linguaggio parlato e scritto, costituisce un sistema di comunicazione facilmente recepito dai giovani e, come strumento metodologico, può incidere in modo determinante sulla loro formazione culturale. Il laboratorio di cinema costituisce, per gli studenti della scuola secondaria, un'esperienza importante che li apre ad un rapporto razionale e non più acritico nei riguardi dell'immagine in movimento. Al suo interno verranno realizzati due prodotti audiovisivi: uno sul tema guida dell'Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" e l'altro, che verrà presentato in occasione dell'Open Day, illustra le diverse attività didattiche svolte nella scuola "Curzi". Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione aprono nuove frontiere. Il passaggio dal formato cartaceo del testo a quello digitale, implica un radicale mutamento di prospettiva: si passa da una logica di apprendimento di tipo sequenziale ad una logica di tipo reticolare e multidimensionale. La scuola secondaria propone l'attivazione di un laboratorio finalizzato alla costruzione e alla realizzazione di un E-book, in formato multimediale, in linea con le innovazioni "innescate" dalle tecnologie, che operano cambiamenti significativi nel sistema scolastico.

CONTINUITÀ			
NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA/DURATA
UN PONTE FORMATIVO NIDO – INFANZIA CONTINUITÀ 0 - 6	COMUNE SBT RETE: IC CENTRO IC NORD, IC SUD	ASILI NIDO CONVENZIONATI SCUOLE INFANZIA DEL TERRITORIO COMUNALE	EXTRACURRICOLARE
OPEN DAY	IC CENTRO	INFANZIA/PRIMARIA SECONDARIA	EXTRACURRICOLARE CURRICOLARE
GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA	IC CENTRO	SEZIONI CINQUE ANNI INFANZIA/CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE
CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO	IC CENTRO	ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELL'ISC	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
CONTINUITÀ SECONDARIA DI PRIMO GRADO/SECONDARIA DI SECONDO GRADO	IC CENTRO	ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLA SECONDARIA	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
LEZIONI DI LATINO	LICEO SCIENTIFICO SBT LICEO CLASSICO SBT	Alunni delle classi terze scuola secondaria di primo grado	CURRICOLARE

La scuola è caratterizzata da un doppio livello di continuità: orizzontale e verticale. La continuità orizzontale si configura nella capacità della scuola di stabilire relazioni con i portatori di interesse, gli stakeholders, primo fra tutti la famiglia, con la quale viene stipulata un'alleanza educativa. La continuità verticale abbraccia tutta l'esistenza perché la formazione umana inizia prima della frequenza scolastica e continua dopo il percorso di studio formale, nell'ottica della lifelong learning. La scuola contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i vari ordini di scuola. Il curricolo è l'asse centrale del ruolo formativo della scuola. Si tratta del complesso degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle attività, delle strategie e metodologie, dei sistemi di verifica e di valutazione. Il curricolo viene definito collegando logicamente la gradualità delle abilità, delle capacità e delle competenze stabilendo i punti di aggancio con gli ordini di scuola precedente e successivo. La continuità del curricolo, oltre a raccordare i vari ordini di scuola, coniuga il piano tecnico con quello disciplinare e psicopedagogico. La continuità supera la dimensione verticale per estendersi anche sul piano orizzontale per il raccordo con gli altri enti, istituzioni e soggetti del territorio che operano a favore degli allievi. Il progetto continuità prevede: l'open day, le giornate dell'accoglienza, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, le

lezioni-concerto, le lezioni di scienze, le attività laboratoriali tecnico-artistiche, le attività di presentazione delle lingue comunitarie.

LETTURA			
NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
PROGETTO LETTURA	IC CENTRO	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE
PROGETTO LETTURA	IC CENTRO	CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA	CURRICOLARE
"IO LEGGO PERCHÉ"	MIUR	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	CURRICOLARE
LIBRIAMOCI	MIUR	PRIMARIA MARCHEGIANI CLASSI 5A	CURRICOLARE

A scuola si apprende la strumentalità della lettura che costituisce la base per sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure, condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore. Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline ed è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento dei contenuti e di ricerca personale. La consuetudine con i libri, nel periodo che va dalla fanciullezza alla preadolescenza, pone le basi per una pratica di lettura come attività autonoma e personale che dura per l'intero corso dell'esistenza. Accanto alla lettura funzionale allo scopo si pone quella spontanea che procura piacere perché legata agli aspetti estetici ed emotivi. Il progetto lettura si pone lo scopo di alimentare il piacere di leggere mediante l'incontro con il testo letterario che viene interrogato per rispondere alle emergenti domande di senso.

GIOCO-SPORT			
NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
PIEDIBUS	IC CENTRO	SCUOLA PRIMARIA MARCHEGIANI	CURRICOLARE
FRUTTA A MERENDA	MIUR IC CENTRO	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO	CURRICOLARE
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	MIUR	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	EXTRACURRICOLARE
STOP AL CYBERBULLISMO	BIM TRONTO	SCUOLA SECONDARIA CLASSE 3A	CURRICOLARE
SPORT DI CLASSE	CONI MIUR	CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE
RUGBY A SCUOLA	UNIONE RUGBY SBT	CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE

RAGAZZI DI CLASSE 2016/2017 "1, 2, 3...MINI -VOLLEY" KINDER – PROGETTO S3 LA PEER EDUCATION	RIVIERA SAMB VOLLEY	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE
PER ... GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS	ASUR MARCHE	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO	CURRICOLARE
"ACQUE SICURE" CORSI DI NUOTO	ENTE COMUNALE SPORT UP SAMBENEDETTESE	CLASSI SECONDE SCUOLA SECONDARIA	CURRICOLARE
ORIENTEERING	IC CENTRO	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA IN BASE ALLE ADESIONI	EXTRACURRICOLARE
INSIEME IN META	ASSOCIAZIONE RUGBY	CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
PSICOMOTRICITA' "1-2-3 SALTO E GIOCO INSIEME A TE"	IC CENTRO	SCUOLA INFANZIA	CURRICOLARE
PROGETTO VELA	LEGA NAVALE ITALIANA SBT	CLASSE 2C MARCHEGIANI	CURRICOLARE
PREVENZIONE ALCOLOGICA	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI TERZE	CURRICOLARE

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono, altresì, occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è, quindi, l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. L'attività motoria praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali. Partecipare alle attività motorie e sportive significa

condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

INCLUSIVITÀ			
NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
PROGETTO SCUOL@CASA	MIUR	TUTTO L'ISTITUTO	SECONDO NECESSITÀ
IMPARO AD IMPARARE LABORATORIO METODOLOGICO E METACOGNITIVO	IC CENTRO	ALUNNI CON DSA PRIMARIA/SECONDARIA	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
GIORNATE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO	IC CENTRO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ALUNNI CLASSI TERZE	EXTRACURRICOLARE
CAMPUS BES - DSA	IC CENTRO	ALUNNI CON DSA/BES	EXTRACURRICOLARE
PROGETTO SPEED SCREENING E PREVENZIONE DELLA DISLESSIA IN ETÀ EVOLUTIVA	BIM TRONTO	CLASSI 1 ^A E 2 ^A MARCHEGIANI	CURRICOLARE
MUSICALMENTE VITALI: PROGETTO DI MUSICOTERAPIA PER ALUNNI DISABILI	IC CENTRO	ALUNNI CON DISABILITÀ SECONDARIA PRIMO	CURRICOLARE
PROFIT	UNIMC	10 CLASSI SCUOLA PRIMARIA MARCHEGIANI - PIACENTINI SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE

Un bisogno educativo speciale (BES) è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

L'IC CENTRO si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE COLLABORAZIONI	DESTINATARI	TIPOLOGIA
LA CLASSE CAPOVOLTA	IC CENTRO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE 1G – 2G	EXTRACURRICOLARE
MATEPRISTEM	UNIVERSITÀ BOCCONI	CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA CURZI	CURRICOLARE
MATEMATICA SENZA FRONTIERE	USR LOMBARDIA MIUR	SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLARE
SCRITTORI DI CLASSE – STORIE E FUMETTI	CONAD INSIEME PER LA SCUOLA	PRIMARIA E SECONDARIA SECONDO ADESIONE	CURRICOLARE

PROGETTI PON PER LA SCUOLA			
NOME PROGETTO	ENTE PROMOTORE	DESTINATARI	TIPOLOGIA
COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Realizzazione, ampliamento/adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	COMUNITÀ EUROPEA MIUR	IC CENTRO	
COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Ambienti di apprendimento	COMUNITÀ EUROPEA MIUR	IC CENTRO	

Il PON (Programma Operativo Nazionale) è la definizione particolareggiata dei Fondi Strutturali Europei, principale strumento finanziario della politica regionale UE per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al fine di ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Nel caso specifico è lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo un arco temporale di sette anni

Area rapporti Scuola – Famiglia – Enti Esterni

Partecipare alla vita della scuola, per un genitore non può significare solo essere presente negli organi collegiali o parlare con gli insegnanti per conoscere l'andamento scolastico del figlio, ma anche farsi carico, nell'ottica dell'autonomia scolastica, del processo di miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto. I problemi legati ad un armonico sviluppo dell'allievo, di tipo sia cognitivo sia affettivo, possono trovare adeguate soluzioni nella collaborazione fattiva con i docenti e nel riconoscimento del delicato ruolo che la scuola si trova a svolgere. Oltre gli ambiti istituzionali, Consigli di classe e di Istituto, la nostra scuola prevede una serie di incontri con i docenti: generali (un incontro per ciascun quadrimestre), quindicinali (due ore di ricevimento mensile dei docenti della scuola secondaria di primo grado secondo il calendario consegnato alle famiglie). E' sempre possibile, per casi e problematiche particolari, rivolgersi al coordinatore di classe e al docente incaricato di curare i rapporti scuola-famiglia. Per concordare un efficace intervento educativo, la scuola si fa carico, periodicamente, di informare i genitori sulle assenze e sulle eventuali mancanze disciplinari e di profitto. Le comunicazioni riguardano, inoltre, i corsi di consolidamento, le attività aggiuntive, i viaggi d'istruzione, le visite guidate, le valutazioni di profitto quadrimestrali.

"... il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene conto altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori...". (L.107 comma 14)

- ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO
- AMBITO 21
- ASMO
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- BIM TRONTO
- CAPITANERIA DI PORTO
- CEA :AMARE IL MARE IPSIA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
- CEA TORRE SUL PORTO RISERVA SENTINA
- CIRCOLO VELICO RAGNI A VELA
- CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI
- CIRCOLO PESCATORI SAMBENEDETTESI
- COLDIRETTI

- COMITATI DI QUARTIERE
- CONAD
- COOPERATIVA A PICCOLI PASSI
- COOPERATIVA TANGRAM
- ENTE COMUNALE
- GUARDIA FORESTALE
- IPERCOOP
- ISTITUTI SUPERIORI DEL TERRITORIO
- LEGAMBIENTE
- PARROCCHIE
- PEDIATRI/NUTRIZIONISTE ASUR
- PICENAMBIENTE
- POLIZIA MUNICIPALE
- PROTEZIONE CIVILE
- SLOW FOOD
- SOS MISSIONARIO
- UNICAM UNIVERSITÀ di Camerino
- UNICEF - MOICA
- UNIMC UNIVERSITÀ di Macerata
- VIGILI DEL FUOCO

Autovalutazione

1. PREMESSA

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Un buon processo valutativo consente alla scuola di regolare e qualificare il proprio servizio educativo. È per questo che, alla luce della recente normativa in materia di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013 e successive disposizioni attuative), la nostra scuola, elabora, secondo una modalità trasparente e partecipata, il rapporto di autovalutazione, ossia lo strumento attraverso cui vengono individuati i dati significativi, per argomentarli e collegarli all'organizzazione e al contesto, al fine di individuare e perseguire gli obiettivi di miglioramento.

2. FINALITÀ

1. Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
2. Ridurre la dispersione scolastica.
3. Valorizzare la permanenza nel tempo degli apprendimenti utili nella progressione del percorso formativo degli studenti.
4. Individuare gli obiettivi di miglioramento della scuola.
5. Conferire azione formativa alla scuola nella lettura dei dati emersi dal rapporto di valutazione e dalla rilevazione degli apprendimenti.

Gli aspetti dell'autovalutazione presi in esame sono:

- ambiente di apprendimento;
- apertura verso il territorio;
- pratiche educative e didattiche;
- livello e qualità degli apprendimenti;
- elementi socio-economici di contesto;
- sviluppo nel tempo delle competenze.

3. MODALITÀ OPERATIVE

Il percorso di valutazione/autovalutazione ha durata triennale e prevede l'elaborazione iniziale del rapporto di autovalutazione, documento che mette in risalto le priorità strategiche e i relativi obiettivi di miglioramento. Seguirà la comparazione dei dati per

l'individuazione dei punti di forza e di debolezza attraverso momenti di ricerca, confronto e condivisione. La seconda fase consiste nella pianificazione e realizzazione delle azioni di miglioramento anche con il supporto di un nucleo di valutazione esterna. Il percorso si conclude, al termine del triennio, con iniziative informative pubbliche per la rendicontazione sociale.

Allegati (Pubblicati e disponibili alla consultazione nel sito dell'Istituto sezione PTOF)

ALLEGATO N.1	ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ALLEGATO N.2	PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
ALLEGATO N.3	REGOLAMENTO D'ISTITUTO
ALLEGATO N.4	PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI BES
ALLEGATO N.5	PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI DELICATI
ALLEGATO N.6	REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ALLEGATO N.7	PROGETTI IN RETE ECO-SCHOOLS
ALLEGATO N.8	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
ALLEGATO N.9	PIANO DI MIGLIORAMENTO D'ISTITUTO

